

# LA *venire* *gricolo*

Periodico del Consorzio  
Agrario di Parma

1 semestre 2023  
(anno 130°)



## L'Opinione del Direttore

Agricoltori e allevatori, figure professionali chiave all'interno del profondo cambiamento in atto nel settore.

## Il Punto del Presidente

L'agricoltura del futuro compie 130 anni. Consorzio Agrario di Parma, celebra una innovazione continua iniziata nel 1893.

## Osservatorio materie prime

Dal 2019 al 2023, il prezzo del grano sulle "montagne russe" tra pandemia e conflitti... una rapida panoramica.



# ALIMENTIAMO *il* futuro dall'origine

**emilcap** <sup>mangimi</sup> 

Da una grande tradizione alla più moderna innovazione tecnologica,  
produciamo alimenti con materie prime **NON OGM**  
coltivate e conservate nel territorio di origine **per una filiera tutta italiana.**

 Consorzio Agrario dal 1900

**CONSORZI  
AGRARI  
D'ITALIA**

**Consorzio  
Agrario  
Parma**  
dal 1893  
**130<sup>o</sup>**  
Anniversario

EMILCAP SOCIETÀ CONSORTILE a r.l. - Strada dei Mercati, 17 - 43126 Parma (PR) - Tel. 0521-928222 - info@emilcap.it - www.emilcap.it

**CONSORZIO AGRARIO DI PARMA**  
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE NOSTRE AGENZIE  
Tel. 0521.928280 - fornari.c@consorzioagrarioparma.it

# Sommario

**Direttore Responsabile:** Roberto Maddè

Periodico per l'operatore agricolo  
Fondato da A. Bizzozero

REDAZIONE: Giorgio Grenzi (Presidente), Roberto Maddè (Direttore Generale), Paolo Atti, Francesco Belletti, Fabrizio Bernuzzi, Umberto Borlenghi, Carlo Fornari, Patrizia Ginepri, Valentina Mammi, Paolo Pagliarini, Jean Paul Passeri, Alice Rosati, Andrea Rossi, Francesca Salati, Francesca Valceschini, Manuel Vernizzi, Stefano Villa, Ufficio stampa Adriatica, Ufficio stampa Alfe, Ufficio stampa Diachem.

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Francesca Salati.

DIREZIONE-REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:  
Strada dei Mercati, 17 - 43126 Parma, Telefono: 0521.9281

PUBBLICITÀ: per tariffe e condizioni di pagamento rivolgersi alla segreteria del Consorzio Agrario di Parma: 0521.928211

TIRATURA COPIE: 4.800 COSTO 1 COPIA: 1 Euro  
Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Parma n° 351 del 12/12/1962 ROC n° 9260

Graphic restyle: BrandAdvice  
Graphic editing & development: MAX-FUN  
Printing: Nuova Tipografia Ferretti

## Il Punto del Presidente

- 2 L'Agricoltura del futuro compie 130 anni.

## L'Opinione del Direttore

- 4 Agricoltori e allevatori, figure professionali chiave all'interno del profondo cambiamento in atto nel settore.

## Stoccaggio e Commercializzazione Prodotti Agricoli

- 6 Dal 2019 al 2023, il prezzo del grano sulle "montagne russe" tra pandemia e conflitti... una rapida panoramica.

## Prodotti Assicurativi

- 9 Active Protezione.

## Agricoltura

- 10 Campo Prove varietale cereali: 130 anni di ricerca.  
14 Utilizzo di antagonisti naturali per la lotta al ragnetto rosso: *Phytoseiulus persimilis* un ottimo alleato.  
17 Il vigneto: consigli per una buona gestione.

## Garden e Petfood

- 20 I bulbi invernali: aglio e cipolla.

## L'Agricoltura del futuro compie 130 anni

- 23 Convegno del 26 maggio 2023.  
Intervento del Presidente Giorgio Grenzi.  
26 Consorzio Agrario: 130 anni spesi per il territorio.

## Garden e Petfood

- 27 Vivere rilassati nel verde e non solo.

## Zootecnia

- 28 Il progetto CowficieNcy sta giungendo al termine. Quanto possiamo ridurre le proteine nelle nostre diete per essere efficienti senza perdere in produttività?  
31 Progetto CowficieNcy: Parma-Larissa... on the road.  
32 SI@lleva per tutti.  
35 Con gli oligoelementi migliorano le performance.  
38 "La tecnica 50 anni fa". Rapporto Ca:P (calcio:fosforo) e fertilità nei bovini.

## Meccanizzazione

- 41 New Holland presenta la soluzione Raven.  
44 Pellon G-PRO 2: alimentazione di precisione a supporto dell'allevatore e del benessere animale.

## News

- 46 Inaugurazione Agenzia di Bardi.  
47 Passaggio di consegne alla Agenzia di Pilastro.

## Well Done "Bén Fàt"

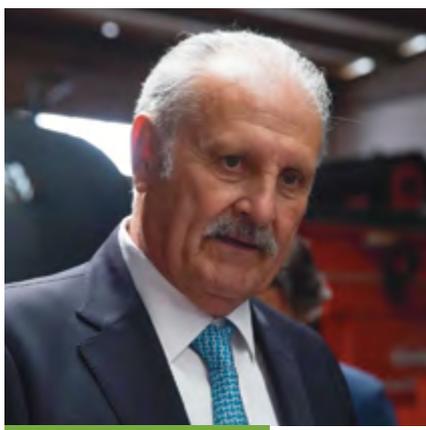
- 48 6 mesi di eventi ed iniziative organizzate dal Consorzio Agrario di Parma.



A cura di Giorgio Grenzi

## L'Agricoltura del futuro compie 130 anni.

I numerosi attestati di stima di istituzioni, cittadini e portatori di interesse ricevuti per il ruolo svolto dal Consorzio nella vita sociale e negli equilibri economici nei 130 anni della sua storia sono la base su cui costruire il nostro domani.



Il Presidente del Consorzio Agrario di Parma Giorgio Grenzi.

Cari Soci,

Il giro di boa semestrale di questo anno ha per noi tutti un gusto del tutto particolare perché non rappresenta esclusivamente una tappa del nostro cammino annuale, ormai consolidata nel tempo e in grado di misurare l'andamento di performances e obiettivi del nostro Consorzio Agrario, ma nei fatti si è dimostrato un momento in cui abbiamo sentito, da vicino, il calore e la vicinanza di una città che, nel 130° anniversario dalla nascita del CAP -grazie alle molteplici iniziative tra cui la mostra "L'Agricoltura del futuro compie 130 anni" allestita sotto i Portici del Grano e l'incontro con istituzioni e portatori di interesse- ha rimesso al centro dell'attenzione pubblica il nostro rilevante ruolo. In sincerità, mi verrebbe da dire "indispensabile ruolo" anche se detto dal presidente potrebbe apparire di parte, ma questa volta, gratuitamente, sono stati i protagonisti della vita istituzionale cittadina e naturalmente i nostri Soci che sono i primi attori e fruitori dei nostri servizi a testimoniare in questi mesi l'importanza del nostro quotidiano lavoro che, sommandosi anno dopo anno, ha fatto di questo 130° traguardo un punto di partenza proprio per ciò che ancora rappresentiamo e abbiamo conoscenza e desiderio di rappresentare da qui in avanti a sostegno del comparto agricolo e agroalimentare.

Vista la storia da cui proveniamo, solitamente amiamo più il clamore dei fatti a quello delle parole, ma per una volta l'occasione dell'anniversario ci ha offerto l'opportunità imperdibile di rendere questo compleanno memorabile e proprio per questa ragione abbiamo voluto raccontarlo attraverso ciò che il Consorzio Agrario ha fatto con spirito di servizio per questa città e questa provincia non solo strettamente nelle sue funzioni d'impresa e nel corso delle sue periodiche evoluzioni logistiche, tecnologi-

che e di know-how, ma abbiamo noi stessi compreso quanto questo Consorzio Agrario sia stato parte attiva nella vita cittadina e nel progresso storico-economico di una delle realtà territoriali universalmente riconosciute come tra le migliori del panorama agro industriale, simbolo di qualità del Made in Italy del nostro paese nel mondo.

E proprio quest'occasione dell'esposizione dei Portici del Grano, a disposizione di tutti quelli che passando per il centro della città hanno avuto la curiosità di scoprire chi siamo e cosa facciamo con passione da ben oltre un secolo, è stata la più propizia per dedicare spazio adeguato al nostro futuro che già caratterizza il nostro presente e che si traduce concretamente in un bilancio annuale anche quello da incorniciare; un risultato di esercizio che dopo le diverse emergenze affrontate negli ultimi anni tra pandemia, ripercussioni del conflitto russo-ucraino su materie prime e costi energetici fa davvero ben sperare oltre ogni rosea aspettativa della vigilia.

Il Consorzio Agrario ha fatto di necessità virtù, riuscendo, grazie alla sua governance di indirizzo (oggi rinnovata nei suoi componenti con le più recenti elezioni) e alle capacità manageriali del Direttore Roberto Maddè -che voglio ringraziare insieme a tutti i suoi collaboratori, alle maestranze e alla rete di agenzie e agenti capillarmente presenti sul comprensorio servito dal CAP- sono riusciti a diversificare le attività e gli investimenti nei rami di azienda che hanno registrato i migliori e più redditizi trend di crescita in un mercato spesso oscillante e difficilmente sondabile.

Questa nostra tabella di marcia ha consentito di spazzare via i record precedenti attestandoci a 85 milioni di euro di ricavi contro i 73 del 2021. Un bell'exploit davvero, così come andiamo particolarmente fieri anche dell'ennesima agenzia inaugurata a dimostrar-

zione che a fronte di numerose cessioni di servizio da parte di enti e attività più disparati nelle aree di prossimità, il Consorzio Agrario rilancia invece i suoi investimenti perché in quelle aree crede ancora fermamente.

A Bardi, pochi giorni fa, abbiamo tagliato il nastro -salutati favorevolmente dalle amministrazioni locali- dell'agenzia consortile numero 19 che sarà ali-

mentata ad energia solare, un risultato fino a poco tempo fa impensabile che però oggi caratterizza ogni nostra singola iniziativa: sostenibilità ambientale, innovazione e avanzata ricerca tecnico-scientifica e digitalizzazione; tutto questo però, all'insegna della nostra storia, della nostra tradizione, dei nostri valori che a 130 anni di distanza dall'iniziazione di Bizzozero e Guerci ci per-

mettono oggi di stare ancora qui, fieri di ciò che siamo dopo 130 anni, sempre con lo sguardo proiettato verso il futuro.

Giorgio Grenzi  
Presidente  
Consorzio Agrario di Parma.



Un momento del convegno in occasione della inaugurazione della mostra del 130°. Da sinistra: Paolo Andrei (Rettore Università degli Studi Parma), Giorgio Grenzi (Presidente Consorzio Agrario di Parma), Paolo De Castro (Vice Presidente Commissione Agricoltura Parlamento UE) e Giancarlo Gonizzi (Curatore della Mostra).

A cura di Roberto Maddè

## Agricoltori e allevatori, figure professionali chiave all'interno del profondo cambiamento in atto nel settore.



Il Direttore Generale del Consorzio Agrario di Parma Roberto Maddè.

Il 2023 si configura come particolarmente importante per il settore primario nazionale, e quindi anche per il nostro Consorzio Agrario che proprio quest'anno sta festeggiando il non trascurabile traguardo del 130° dalla sua fondazione. L'importanza risiede nel fatto che sempre di più, oggi, agricoltori e allevatori risultano essere figure professionali chiave all'interno di un cambiamento epocale in atto, non solo nel settore primario in senso stretto, ma anche in rapporto ad altri comparti strategici della nostra economia.

Ci riferiamo, in primis, a quello energetico, sia dal lato dello sfruttamento delle risorse che della ottimizzazione dei consumi. Poi a quello dell'avanzamento tecnologico: nei primi mesi del 2023, soprattutto nel dibattito pubblico e sui mezzi di comunicazione, oltre ai temi classici dell'IOT (l' "internet delle cose") ha preso piede la discussione sull'uso e regolamentazione della cosiddetta intelligenza artificiale (IA), sui limiti che vanno posti -anche a livello normativo- e sulla sua effettiva convenienza, considerate pure le inevitabili ricadute dal punto di vista occupazionale, e quindi socioeconomiche.

Al terzo posto, ma non meno importante, il fattore ambientale: oltre alla conferma di aver passato uno dei periodi più siccitosi della storia recente, le varie emergenze climatiche e idrogeologiche presentatesi in più aree del nostro Paese -prime fra tutte le disastrose alluvioni associate a innumerevoli frane che hanno flagellato in particolare la Romagna nella primavera inoltrata- è stato riportato in primo piano il tema della fragilità di molti dei nostri territori, e di quanto alto purtroppo sia il prezzo pagato da cittadini e insediamenti produttivi, per non parlare dell'agricoltura e della zootecnia, le più colpite proprio nel caso romagnolo.

Ma, messi da parte gli scenari di criticità, proprio per tener fede alla *mission* del Consorzio Agrario di Parma sviluppata nei suoi 130 anni di attività, sta a noi focalizzare quali sono le nuove esigenze dell'agricoltura e come intercettare ed accompagnare i bisogni dei clienti e soci proiettandoli nel futuro.

Agricoltori ed allevatori sono consapevoli del ruolo che essi hanno in rapporto al contesto storico in forte e veloce evoluzione, un processo rapido che ha modificato e sta sempre di più modificando molti aspetti del proprio lavoro, il management, l'impostazione aziendale, la stessa redditività.

Fondamentale è quindi continuare a sviluppare servizi quanto più innovativi e rispondenti alle esigenze dei soci-utenti. Servizi che investono la funzionalità delle macchine ed attrezzature -adeguamento alle normative sulla sicurezza e predisposizione alle attività relative alle modalità introdotte dalla cosiddetta agricoltura di precisione "4.0"-, la produzione, il reperimento, lo stoccaggio e la commercializzazione di concimi, diserbanti e mangimi, solo per citare alcuni dei prodotti-chiave del nostro settore di interesse.

Senza entrare nei dettagli tecnici, a cui si potrà accedere anche grazie alla nostra rete di assistenza e consulenza, tra le nuove esigenze connesse alla messa in campo di accorgimenti di Precision Farming (sia agricoltura che zootecnia "di precisione") vale elencare, tra quelle tecnologicamente più innovative, la distribuzione dei concimi ombelicale e la fertirrigazione a pioggia, anche per ridurre i contenuti di ammoniaca nella dispersione dei terreni, il più razionale uso delle risorse idriche con conseguente maggior attenzione agli sprechi (nell'ambito di un complessivo piano nazionale di gestione invasi e laghetti), una riduzione dell'uso di prodotti fitosa-

nitari per le colture, un uso ridotto e consapevole degli antibiotici negli allevamenti -per contrastare il fenomeno della antibioticoresistenza e perseguire gli obiettivi "One Health" di salute unica tra uomini ed animali- , la gestione della delicata fase dell'asciutta selettiva nell'allevamento bovino da latte, il raggiungimento di una maggiore autonomia e autosufficienza in campo energetico, con potenziamento e valorizzazione di fonti di energia pulita e green,

quali ad esempio il fotovoltaico e agrisolare, incoraggiando la scelta di privilegiare lo sfruttamento delle superfici di tetti di edifici e stalle per l'installazione dei pannelli.

Per tornare a quanto scritto in premessa, il 2023 potrà essere l'anno della consacrazione verso un'agricoltura ed una zootecnia più sostenibili ed eco-compatibili, tenendo sempre conto i risvolti economici, principalmente, poi quelli sociali ed ambientali. Per questi

obiettivi, dall'alto dei suoi 130 anni di esperienza, il CAP Parma sarà sempre presente come guida tecnica ed economica, in affiancamento ai soci ed ai clienti.

Roberto Maddè  
Direttore Generale  
Consorzio Agrario di Parma.



Il Direttore Generale Roberto Maddè e il Colonnello Pasqualino Toscani, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Parma, all'inaugurazione della mostra del 130° allestita sotto i Portici del Grano.



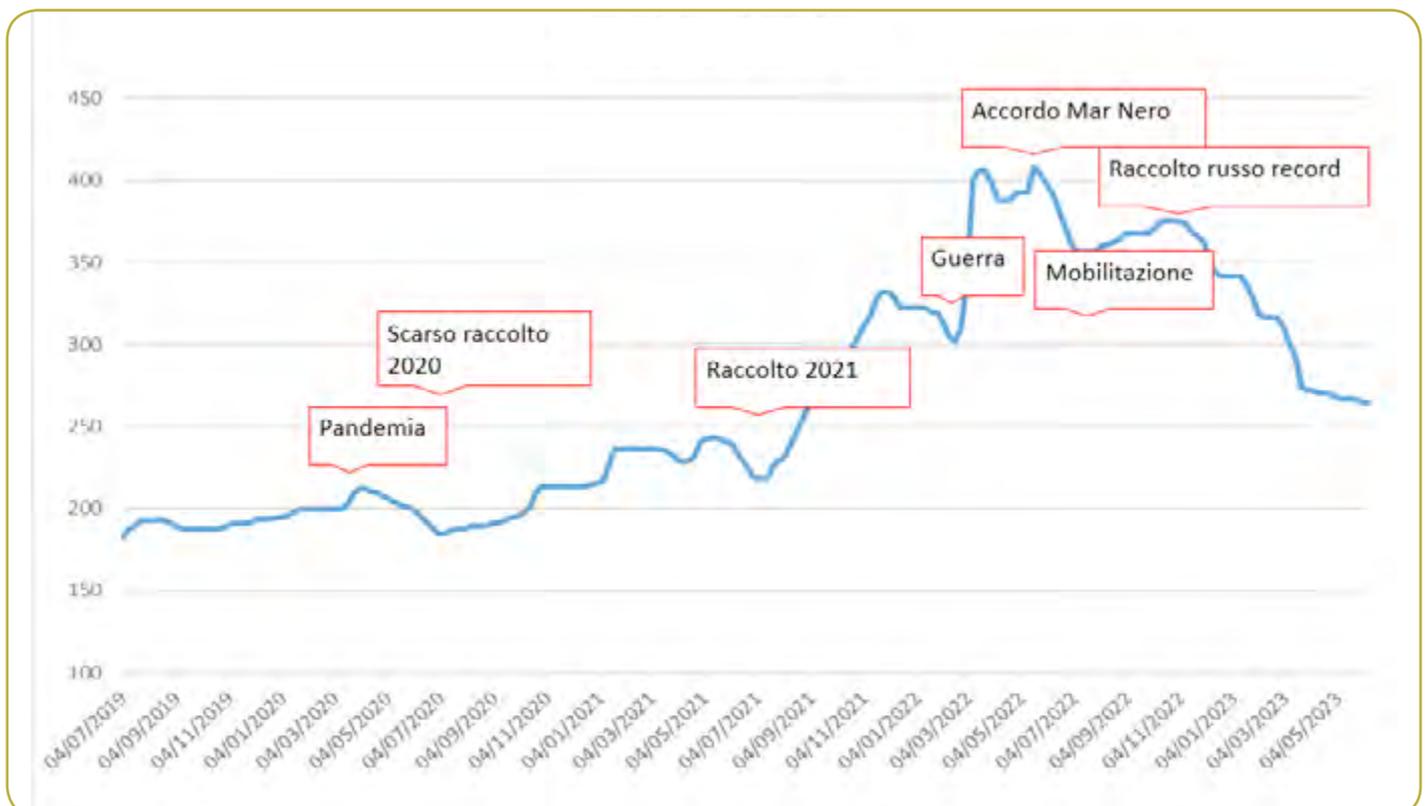
A cura di Andrea Rossi

## Dal 2019 al 2023, il prezzo del grano sulle "montagne russe" tra pandemia e conflitti... una rapida panoramica.

Prima di parlare del raccolto 2023, è interessante ricostruire brevemente la storia del grano negli ultimi anni. Limitando la nostra analisi al tenero di base, quello quantitativamente più significativo, si nota subito che alcuni fatti storici sono stati determinanti e coincidono inequivocabilmente con i

picchi e le valli del grafico dei prezzi di questo prodotto sul mercato di Bologna. Dopo alcuni anni di relativa calma e prezzi stabili, a inizio 2020 la pandemia causa un primo aumento significativo: la gente si chiude in casa e cucina torte e pizze, questo basta a svuotare gli

scaffali di farina nei supermercati e addirittura a rendere introvabili i sacchetti per confezionarne di nuova. Ma è un fuoco di paglia, a lungo andare il lockdown deprime i consumi e i prezzi si ridimensionano. A giugno dello stesso anno, nell'emisfero nord, comincia la trebbiatura di quello che si rivelerà un



In tabella le oscillazioni del prezzo del grano tenero.

raccolto mondiale decisamente scarso. Il grafico comincia progressivamente a risalire, con una battuta d'arresto soltanto in prossimità del raccolto successivo, quello del 2021, che in effetti sarà leggermente migliore, ma del tutto insufficiente a rimpinguare le scorte mondiali, che nel frattempo si sono erose.

E intanto è cominciata la ripresa del dopo Covid, quando tutti le commodities mondiali diventano rare e soprattutto non ci sono i mezzi per trasportarle. A novembre/dicembre i prezzi sono al massimo, ben oltre i 300€ per tonnellata, poi la situazione sembra alleggerirsi, ma a febbraio 2022 scoppia la guerra. La Russia invade l'Ucraina, entrambi i paesi sono tra i maggiori produttori ed esportatori di commodities agricole nel mondo, e la curva dei prezzi sale in verticale fino a 400€.

Non può continuare così: molte nazioni rischiano la crisi alimentare e sia Putin sia Zelenski hanno bisogno di finanziarsi. Così in estate vengono firmati gli accordi del Mar Nero per il libero transito delle navi che dovranno portare il grano alle popolazioni più povere e bisognose. Si scoprirà in seguito che solo il 4% del prodotto ha raggiunto tali destinazioni, il resto è stato commercializzato attraverso i soliti canali e buona parte è affluita in Italia e in Europa. I mercati cominciano a scendere sensibilmente.

A settembre il presidente russo dà il via alla grande mobilitazione militare per cercare di dare una svolta alla guerra, inoltre c'è qualche ripensamento sugli accordi navali. Questo clima d'incertez-

za favorisce una momentanea ripresa di valore, ma durante l'autunno appare chiaro che il raccolto russo del 2022, di cui già da tempo circolavano stime strabilianti, è probabilmente il più grande di sempre: 92 milioni di tonnellate di grano che entro i successivi dieci mesi dovranno per forza essere vendute. Il grano arriva in Occidente senza sosta e con tutti i mezzi, provocando proteste nei paesi di transito, come Polonia e Ungheria. Comincia qui l'inarrestabile discesa dei prezzi che porta fino alle soglie del raccolto 2023, lasciando purtroppo delusi tutti quelli che speravano in una ripresa all'ultimo momento.

Ed eccoci alla nuova campagna.

A Parma la siccità invernale, seguita dalle piogge primaverili, non hanno creato l'ambiente ideale per i cereali a paglia. Le condizioni sfidanti hanno esaltato le differenze fra varietà, terreni e tecniche agronomiche, portando a risultati molto difforni.

Fortunatamente quasi tutti i grani duri e buona parte dei teneri erano stati trattati contro le malattie fungine, così la tanto temuta contaminazione da micotossine, in particolare il DON, non c'è stata o è sì è mantenuta entro limiti accettabili. Mediamente, rispetto all'anno scorso, si è perso almeno un 15% di produzione e dai 2 ai 4 punti di peso specifico.

Le proteine risultano mediamente alte, ma c'è presenza di chicchi striminziti e anneriti (volpati) che deprezzano inevitabilmente la granella. È presto per fare il bilancio dei raccolti mondiali, ma sembrano altrettanto difforni che da noi:

siccità in Spagna, caldo eccessivo in nord Europa, pioggia sul nostro sud fino a metà giugno e così via, inoltre fino a fine estate non si potrà conoscere con esattezza l'entità delle produzioni di Russia e Canada, determinanti l'una per le esportazioni di grano tenero, l'altro di duro.

Possiamo solo dire che sull'andamento dei prezzi da qui in avanti influiranno seguenti fattori. Primo: le scorte o rimanenze di fine campagna, che permangono basse (elemento rialzista) nei maggiori paesi esportatori; secondo: la guerra russo-ucraina e l'incertezza sull'export (elemento rialzista); terzo: le superfici seminate sulla spinta dei prezzi di mercato del recente passato, che in teoria dovrebbero portare a un aumento dell'offerta (elemento ribassista); quarto: il clima (incognita), che può ancora influire sui raccolti più tardivi.

Le riflessioni fatte fino adesso valgono sia per il grano tenero che per il duro, che seguono dinamiche simili, ma con la differenza degli stock di partenza, più bassi per il secondo, che rendono il mercato più sensibile ai risultati produttivi o anche soltanto alle previsioni su di essi.

Il Consorzio Agrario di Parma affronta la nuova campagna con la consueta attenzione alla qualità e alla sanità del prodotto, forte di un numero sempre crescente di conferenti e con un occhio attento alla sostenibilità, nell'interesse in primo luogo dell'agricoltura parmigiana, ma anche con l'obiettivo di soddisfare gli standard ogni anno più elevati della realtà industriale del territorio.



Campo coltivato a frumento nelle vicinanze del Castello di Torrechiara.

# Sempre più servizi... Sempre più vicini...



Il centro stoccaggio cereali di Polesine-Zibello inoltre è in grado di fornire un servizio di essiccazione dei cereali, di proteiche ed oleaginose invernali con una capacità lavorativa di circa 8000 q.li di prodotto al giorno.



## CENTRI DI STOCCAGGIO CEREALI

**BASILICAGOIANO** 0521.686245  
Via XXV Aprile - Montechiarugolo

**CASTELLINA DI SORAGNA** 0524.597027  
Loc. Castellina S. Maria, 40 - Soragna

**MEDESANO** 0525.420416/0521.804216  
Strada Cervo, 1

**PELEGRINO P.SE** 0524.64110  
Corso Europa, 1

**PILASTRO** 0521.639057  
Via Pedemontana Est, 7 - Langhirano

**POLESINE-ZIBELLO** 0524.99127  
Via Giaranzana, 46 - Santa Croce

**TORRILE** 0521.601514  
Via Pierpaolo Pasolini, 6/12

**STRADELLA** 0521.804216  
Str. San Martino Sinzano - Collecchio

A cura di Fabrizio Bernuzzi

## ACTIVE PROTEZIONE

ASSICURAZIONE PER LA COPERTURA DEI RISCHI ABITAZIONE, VITA PRIVATA, INFORTUNI E MALATTIA E PER LA PREVENZIONE E L'ASSISTENZA



Active Protezione è l'innovativa soluzione modulare ampia e flessibile nella quale trovare, in un unico prodotto, le garanzie per vivere la tua quotidianità con la massima serenità, i servizi che ti aiuteranno a risolvere rapidamente piccoli e grandi problemi di ogni giorno, la prevenzione per guardare al futuro con serenità.

### MODULO CASA

La tua casa è lo spazio dove accogli gli amici, il luogo protetto dove crescere i tuoi figli, il rifugio dove riposi e ti dedichi alle tue passioni. Che sia di proprietà o in affitto, che tu la viva tutti i giorni oppure solo durante il tempo libero, con ACTIVE PROTEZIONE CASA avrai la possibilità di tutelarla da eventi anche molto gravi, oltre a proteggere te stesso in caso tu sia responsabile di danni a terzi per fatti riconducibili alla sua proprietà e/o alla conduzione.

### MODULO ARMONIA

Famiglia e figli sono fonte di grandi gioie ma anche di importanti responsabilità. Anche solo una piccola disattenzione può compromettere l'armonia e l'intero patrimonio della famiglia! Con le garanzie di ACTIVE PROTEZIONE ARMONIA potrai sentirti al sicuro.

Garanzie specifiche per proteggere il tuo patrimonio o ancora per proteggere la tua vita connessa grazie alla garanzia SPECIALE WEB, per i danni che derivano dalla violazione della normativa sulla privacy causati da figli minori a seguito di pubblicazioni su social network e alla garanzia SPECIALE WEB SICURO che ti tutela nella veste di utente internet.

### MODULO CUCCIOLO

Dare amore ai nostri piccoli amici significa prendersi cura di loro per qualsiasi eventualità, proteggendoli dai rischi ma tutelando anche noi stessi da qualsiasi danno possano creare a noi o agli altri. Con ACTIVE PROTEZIONE CUCCIOLO avrai una risposta ai diversi bisogni di protezione di cui il tuo animale domestico potrebbe avere bisogno.

Garanzie specifiche per proteggere il tuo patrimonio come la Tutela Legale e la Responsabilità civile «animali in famiglia». O ancora per proteggere la salute del tuo cane o gatto grazie alla garanzia «Spese veterinarie» con la quale avrai, ad esempio, un rimborso delle

spese veterinarie per intervento chirurgico da infortunio o malattia.

### MODULO SALUTE E BENESSERE

La salute è uno dei beni più preziosi che abbiamo. Per questo dobbiamo proteggerla quotidianamente e in caso di imprevisti dobbiamo farci trovare preparati.

In ACTIVE PROTEZIONE SALUTE E BENESSERE tutte le risposte ai diversi bisogni di protezione della tua salute e di quella della tua famiglia così da poter guardare al futuro con serenità. Per prevenire i rischi legati alla salute disponibili servizi ad hoc per consigliarti uno stile di vita sano, per aiutarti nella prevenzione e sostenerti in seguito ad un eventuale infortunio o malattia. Inoltre, attraverso la Welion Card potrai accedere, a tariffe agevolate, al network di strutture convenzionate. Per vivere in autonomia potrai scegliere tra diverse garanzie e ottenere un capitale o una rendita in caso di grave evento come l'invalidità permanente. Per rimetterti in forma e riprendere le tue attività in seguito ad un infortunio o una malattia, tantissime garanzie fra cui scegliere: potrai contare sia sul rimborso spese, che, in alcuni casi, sul pagamento diretto presso strutture convenzionate. Inoltre con la polizza ACTIVE PROTEZIONE sempre a tua disposizione il servizio di consulenza legale telefonica «Pronto Avvocato».



#### INFO E COMUNICAZIONI:

[bernuzzi.f@consorzioenrarioparma.it](mailto:bernuzzi.f@consorzioenrarioparma.it)

ASSICAP srl  
Agenzie Generali di Parma e Fidenza  
Cattolica Assicurazioni  
Telefono: 0521.928272  
Str. dei Mercati, 17 - 43126 (PR)  
e-mail: [assicapsrlparma@gmail.com](mailto:assicapsrlparma@gmail.com)



A cura di Francesco Belletti

## Campo Prove varietale cereali: 130 anni di ricerca.



Fig. 1: confini e ubicazione del campo prove cereali 2023 (superficie circa 5 ettari).

In questo importante anno per il Consorzio Agrario di Parma, il campo prove varietale dei cereali autunno vernini rappresenta la conferma dell'impegno che l'azienda ha sempre avuto fin dalle sue origini, per essere al fianco degli agricoltori. La scelta della varietà giusta è il primo passo per ottenere i risultati migliori in campo. Ciò è reso possibile grazie all'importante lavoro svolto dalle ditte sementiere che da sempre lavorano per individuare genetiche innovative che rispecchiano le esigenze molitorie e che si adattano ai cambiamenti climatici. La collaborazione che il Consorzio Agrario ha sviluppato con le più importanti ditte sementiere, ha permesso di adattarsi ai grandi cambiamenti del mercato dei cereali degli ultimi anni, puntando su importanti filiere come la Carta del Mulino Bianco che porta vantaggi ai produttori e all'ambiente.

Individuare quindi le migliori varietà di frumento tenero e duro più idonee per il nostro areale, diventa sempre più determinante e solo con lo sviluppo dei campi prove varietali si possono raggiungere tali obiettivi.

La gestione del campo è stata gestita come da consuetudine dall'azienda Agricola "Canale" dei fratelli Mingardi di Busseto. Mercoledì 31 maggio è stata effettuata la visita al campo prove varietale, dove tutte le ditte sementiere hanno presentato le varietà seminate nelle parcelle. La partecipazione è stata elevata, nonostante la stagione dei fieni; a dimostrazione dell'importanza che queste prove varietali hanno per gli agricoltori del nostro territorio.

In Fig. 1 si può osservare l'ubicazione

del campo prove di circa 5 ettari. In Tab. 1 sono riportate le 30 varietà seminate tra frumenti teneri (19) e frumenti duri (11).

Varietà	Tipologia	Ditta
Rebelde	GTF	APSO Sementi
Saraband	GT	Lidea
Gatinel	GTF	Lidea
KWS Criterium	GTF	PSB Sementi
ACA 320	GTF	PSB Sementi
Panigale	GT	Semetica
Refill	GT	Semetica
Biancalancia	GT	Semetica
Linea 38	GT	Semetica
Linea II	GT	Semetica
Auriga	GTP	CGS
Gemma	GT	CGS
Kalipè	GTF	CGS
Genesi	GTP	CGS
Giorgione	GT	SIS
Bologna	GT	SIS
Donatello	GT	SIS
Sy Passion	GT	SIS
ACA 360	GTF	SIS

Tab. 1: grani teneri.

Varietà	Tipologia	Ditta
RGT Festadur	GD	Semetica
Zetae	GD	Semetica
Voilur	GD	Semetica
Jasdur	GD	Semetica
Nazareno	GD	CGS
Nonno Mariano	GD	CGS
Farah	GD	CGS
Matulasem	GD	SIS
Panoramix	GD	SIS
Ovidio	GD	SIS
Giulio	GD	SIS

Tab. 1: grani duri.



Fig. 2: Cardo mariano (*Silybum spp.*).

In Tab. 2 invece sono indicate tutte le operazioni colturali effettuate nel campo prove dalla semina al trattamento in botticella.

La semina nel 2022 è avvenuta su un terreno in condizioni ottimali di umidità portando ad una omogenea nascita delle giovani plantule grazie anche all'utilizzo di un concime di fondo come N-Goo Plus 12-28.

Questo concime fornisce i primi elementi essenziali, quali Azoto a lenta cessione e Fosforo, per facilitare l'emersione delle piante e la loro radicazione. Nonostante un inverno con scarse precipitazioni, il campo prove si è presentato bene all'inizio della primavera.

Per prevenire le classiche malattie fungine della fase di levata è stato associato un fungicida a base di Azoxystrobin (Azbany) che ha permesso di mantenere la pianta sana per tutto il periodo di levata. Le infestanti sono state tenute sotto controllo grazie all'utilizzo di Siagran Ultra che con le sue due solfoniluree aiuta a combattere le principali infestanti dicotiledoni evitando i fenomeni di resistenza.

Quest'anno è stato aggiunto anche Ariane II per combattere il Cardo Mariano (Fig. 2) che si sta sempre più diffondendo nelle nostre campagne negli ultimi anni.

Le infestanti graminacee sono state tenute sotto controllo grazie all'utilizzo di Makuri Max.

Per sopperire alle esigenze nutrizionali

Data	Operazione Colturale	Prodotti	Quantità
13/10/2022	13/10/2022	N-Goo 12-28	3 q.li/ha
09/11/2022	09/11/2022		
22/02/2023	22/02/2023	N-Goo 26	5 q.li/ha
08/03/2023	08/03/2023	Azbany	1 l/ha
		Makuri Max	0,25 l/ha
		Siagran Ultra	50 gr/ha
		Ariane II	4 lt/ha
		Siapton	1 l/ha
08/05/2023	08/05/2023	Sakura	1,2 l/ha
		Epik SL	1 l/ha
		Bull N-Goo 28	25 l/ha

Tab. 2: operazioni colturali effettuate nel campo prove cereali.

delle piante, a Marzo è stata effettuata la concimazione di copertura con N-Goo 26. L'azoto, frazionato tra Ureico e Ammoniacale con Zolfo e inibitore della nitrificazione, ha permesso di fornire la giusta quantità di Azoto alle piante accompagnandole lungo la loro fase di crescita.

Utilizzare concimi azotati a lenta cessione, permette di valorizzare meglio l'investimento economico della fertilizzazione, riducendo gli sprechi di materie prime e limitando l'inquinamento dell'ambiente. Per proteggere il raccolto e per incrementare la qualità e la quantità di fumento, è stato effettuato un

trattamento in spigatura con Sakura e un concime liquido (Bull Ngo 28). Fortunatamente l'intervento è stato fatto pochi giorni prima dell'inizio delle piogge permettendo di ottenere il massimo della protezione possibile.

Il campo prove si è presentato in ottime condizioni di salute con leggeri allettamenti dovuti principalmente ad eventi meteorologici avversi dei giorni precedenti. Rimarranno da valutare in fase di trebbia i risultati delle operazioni colturali effettuate durante l'anno per individuare anche le differenze tra le varietà storiche e le novità proposte dalle ditte sementiere.



Il campo prove che ogni anno organizza il Consorzio Agrario di Parma.

# - DARAMUN -

L'ANTIPERONOSPORICO EFFICACE, FLESSIBILE, ADATTABILE



**EFFICACE NEL CONTENIMENTO DELLA PERONOSPORA**  
**FLESSIBILE NEL POSIZIONAMENTO**  
**ADATTABILE IN DIFFERENTI STRATEGIE D'INTERVENTO**



[WWW.DIACHEMITALIA.IT](http://WWW.DIACHEMITALIA.IT)

Chimiberg® marchio di Diachem S.p.A.

LAMELA  
NoN SI  
TOCCA

Guarda il film su  
[www.lamelanonsitocca.it](http://www.lamelanonsitocca.it)

**chimiberg®**

Agrofarmaco autorizzato dal Ministero della Salute a base di Cyazofamid (reg. n° 16946 del 16.01.2020).  
Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Prestare attenzione alle indicazioni di pericolo.

**CONSORZIO AGRARIO DI PARMA**  
**IN VENDITA PRESSO TUTTE LE NOSTRE AGENZIE SUL TERRITORIO**  
Tel. 0521.928282 - [borlenghi.u@consorzioagrarioparma.it](mailto:borlenghi.u@consorzioagrarioparma.it)

## Contro le peronospore, l'unione fa la forza

**Daramun di Chimiberg è l'antiperonosporico a base di Cyazofamid, le cui caratteristiche sono esaltate dalla presenza di un bagnante di ultima generazione nel formulato**

Le peronospore sono patogeni facenti parte degli Oomiceti, assai temute in agricoltura per i danni che possono arrecare a diverse colture, provocando scadimento qualitativo dei frutti danneggiati e in ultima analisi perdita di produzione.

Tra le colture colpite vi sono in particolare le Solanacee, tra cui pomodoro e patata, e la vite.

### Danni su Solanacee

*Phytophthora infestans* è la specie che attacca le Solanacee.

Su pomodoro essa arreca danno a tutte le parti epigee della pianta, con formazione di macchie dapprima giallastre e traslucide, poi brune, sulla pagina superiore delle foglie. In corrispondenza di queste macchie, sulla pagina inferiore delle foglie si assiste alla formazione di una muffa biancastra. Le macchie possono confluire e portare al totale disseccamento dell'apparato fogliare. Sintomi analoghi, con tacche necrotiche, si rilevano su piccioli fogliari e peduncoli. I fusti possono giungere a spezzarsi. Macchie brune possono comparire anche sui frutti e portare, nei casi più gravi, alla marcescenza.

La sintomatologia su patata è molto simile per quanto concerne l'apparato vegetativo. Anche il tubero può essere attaccato, con formazione di tacche depresse e spugnose, dal colore rossastro. Queste possono divenire sede di ulteriori attacchi da parte di altri funghi e di batteri saprofiti, che possono dar luogo a marciumi.

### Danni su vite

Anche l'agente causale della peronospora della vite, *Plasmopara viticola*, può arrecare danni tanto all'apparato vegetativo quanto ai frutti. Sulle foglie più giovani compaiono macchie traslucide giallastre o rossastre sulla pagina superiore, che poi tendono a scurire e necrotizzare, e muffa biancastra su quella inferiore. Sulle foglie più vecchie invece si hanno macchie più piccole in posizione internervale. Il rachide può presentare macchie scure, spaccature longitudinali e una caratteristica crescita "a S". Macchie e marciumi interessano infine gli acini, con modalità diverse a seconda dello stadio di sviluppo del grappolo.

### Cyazofamid, sostanza attiva antiperonosporica

Tra le sostanze attive ampiamente utilizzate per il controllo delle peronospore, Cyazofamid fa parte del gruppo chimico dei ciano-imidazoli. Essa agisce sulla respirazione cellulare dell'Oomicete, inibendo la catena respiratoria mitocondriale. Adatta all'uso preventivo, Cyazofamid esplica la sua attività su diversi stadi del patogeno. Grazie al favorevole coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua, è in grado di legarsi con le cere, mostrando un'elevata resistenza al dilavamento.

### DARAMUN per il controllo della peronospora di Solanacee e vite

DARAMUN® è un prodotto in sospensione concentrata a base della sostanza attiva Cyazofamid, sviluppato da Chimiberg per il controllo degli Oomiceti e in particolare delle peronospore che attaccano vite da vino e da tavola, patata e pomodoro.

È un fungicida ad azione preventiva, dotato di elevata affinità per le cere cuticolari e con moderata capacità di penetrazione; ne derivano resistenza all'azione dilavante della pioggia, anche in caso di eventi piovosi intensi dopo il trattamento, e parziale redistribuzione all'interno della vegetazione trattata.

Queste caratteristiche vengono enfatizzate dalla presenza di uno specifico surfattante organo-siliconico all'interno del formulato, un bagnante di ultima generazione che massimizza l'adesività e la copertura omogenea della vegetazione.

DARAMUN® garantisce grande flessibilità di posizionamento e adattabilità a diverse strategie di controllo delle peronospore. Non presenta inoltre alcun effetto negativo su lieviti e fermentazione.

### Gestione delle resistenze

Per gestire il rischio di comparsa di resistenza in campo, adottare i seguenti accorgimenti:

- applicare il prodotto prima dell'evento infettante;
- miscelare con antiperonosporici aventi diverso meccanismo d'azione;
- impiegare in un programma che preveda l'uso di prodotti con differenti meccanismi d'azione.

La Cyazofamid non presenta resistenza incrociata con le sostanze attive appartenenti ai QoI (Quinone Outside Inhibitor) che agiscono sulla membrana esterna del mitocondrio (es. azoxystrobin, pyraclostrobin, kresoxim-metile, famoxadone).



A cura di Valentina Mammi

## Utilizzo di antagonisti naturali per la lotta al ragnetto rosso: *Phytoseiulus persimilis* un ottimo alleato.



Fig. 1: danno causato da ragnetto rosso in un campo di pomodoro.

Nel panorama agricolo e agroindustriale parmense la coltivazione di pomodoro riveste un ruolo importante, ricoprendo un'area di 3800 ettari che si estende prevalentemente dalla pedecollina fino alla zona nord della via Emilia. Nonostante le difficoltà dettate dal clima, dalla volatilità dei prezzi di mercato, dai fattori biotici e abiotici, il pomodoro mantiene egregiamente la presenza sul territorio.

Focalizzandoci in particolare sulle strategie di difesa, è doveroso rimanere al passo con i tempi tenendo in considerazione che, con la riduzione dei principi attivi utilizzabili, avvalersi di strategie multiple di controllo risulta fondamentale.

La lotta integrata è un sistema di con-

trollo degli organismi dannosi per la coltura, che si avvale dell'integrazione di diverse tecniche di difesa. Si potrebbe affermare che rappresenti la naturale evoluzione della lotta guidata, con l'obiettivo di mantenere la popolazione di parassiti e patogeni al di sotto delle soglie economiche di danno. La lotta integrata coinvolge le competenze di diverse discipline ed ha come unico obiettivo, proteggere le piante dalle avversità, salvaguardando sia gli interessi economici sia l'ambiente.

Seguendo questa logica, diventa fondamentale adottare appropriate tecniche colturali (corretta rotazione, concimazioni equilibrate e irrigazioni adeguate) per controllare al meglio lo sviluppo delle avversità che possono affliggere

le coltivazioni. Inoltre, per la lotta integrata e la corretta gestione dei parassiti, è fondamentale conoscere la loro biologia e la loro densità di popolazione sulla coltura, in modo da poter agire prima che vi sia il superamento della soglia di danno economico.

Nella grande famiglia degli interventi integrati, trova spazio l'utilizzo degli agenti biologici, ossia l'adozione ed il ripopolamento di antagonisti naturali, con lo scopo di contenere la densità della popolazione di parassiti infestanti mantenendola al di sotto delle soglie di danno.

Negli anni sono stati utilizzati diversi antagonisti naturali, come l'introduzione del parassitoide specifico *Torymus sinensis* per la lotta contro il cinipide del castagno, il predatore *Cryptolaemus montrouzieri* ed il parassitoide *Anagyrus vladimiri* per la cocciniglia della vite. Inoltre, per ultimo, ma non meno importante, il *Trissolcus japonicus*, parassitoide che ha avuto ed ha tutt'oggi il compito di contenere la popolazione della cimice cinese (*Halyomorpha halys*). Questi sono solo alcuni dei più conosciuti esempi di come gli antagonisti naturali abbiano avuto successo nelle lotte contro le avversità.

Nell'ottica di utilizzo di antagonisti naturali, il Consorzio Agrario di Parma fornisce agli agricoltori la possibilità di utilizzare nemici naturali, autoctoni, con l'obiettivo di combattere e controllare alcune avversità contro le quali dobbiamo fare i conti. In particolare, è impor-

tante porre l'attenzione sulla coltivazione di pomodoro, che spesso viene attaccata dal raghetto rosso (*Tetranychus urticae*), acaro estremamente polifago che attacca diverse piante ospite, causando danni elevati se non si agisce tempestivamente sul controllo (Fig. 1).

#### Conosciamo meglio il raghetto rosso

*T. urticae* è un acaro estremamente polifago. Tutte le forme mobili dell'acaro si



Fig. 2: danno da raghetto rosso a foglia.

nutrono provocando sulle foglie una perdita di lucentezza, seguita da decolorazioni più o meno intense e da una tipica colorazione bronzea che la vegetazione può assumere, prima di cadere completamente, comportando una carenza dell'attività fotosintetica con conseguente perdita di produzione (Fig. 2). Negli anni la strategia di difesa utilizzata per il suo controllo è stata prevalentemente chimica, comportando così l'insorgenza di fenomeni di resistenza e la morte degli antagonisti naturali.



Fig. 3: *Phytoseiulus persimilis*.



Fig. 4: *T. urticae*.

#### La soluzione del Consorzio Agrario

Per fronteggiare gli attacchi del raghetto rosso, il Consorzio Agrario di Parma, mette a disposizione la possibilità di utilizzare un nemico naturale dell'acaro, ossia *Phytoseiulus persimilis* (Fig. 3) il fitoseide, che si nutre del *T. urticae* (Fig. 4) provocandone la morte e riducendo in modo considerevole la popolazione dell'infestante.

#### Conosciamo meglio il *Phytoseiulus persimilis*

A differenza del raghetto rosso, il *P. persimilis* è un acaro predatore obbligato, ovvero che si nutre solamente del *T. urticae*.

L'adulto attacca tutti gli stadi del raghetto rosso, mentre le ninfee si cibano solamente delle uova e degli stadi preimmaginali. Sono animali molto voraci

ed un adulto di predatore si nutre in media di 20 uova, 13 protoninfe e 5 adulti al giorno.

Nonostante i tricomi della pianta di pomodoro, il *T. urticae* riesce a muoversi agilmente.

#### Come avviene la distribuzione?

La distribuzione dell'acaro predatore avviene generalmente in due momenti a distanza di 10-15 giorni, al fine di incrementare la popolazione dello stesso e far sì che si riesca ad adattare bene, svolgendo in piena completezza la sua attività.

#### Distribuzione

1. Sopralluogo per verificare i campi soggetti a distribuzione.
2. Utilizzo di piattaforme digitali per geolocalizzare gli appezzamenti e fare le verifiche relative all'utilizzo dei droni.
3. Calendarizzare i lanci preventivamente, rispetto l'insorgenza della popolazione di *T. urticae* e sulla base dei trattamenti che verranno effettuati.
4. Una volta stabilito il tutto, si procede con la distribuzione.

Questi ragnetti vengono distribuiti grazie all'utilizzo di un drone (guidato da appositi dronisti) lungo il perimetro del campo, previo sopralluogo e studio della disposizione dell'appezzamento, nonché della gestione degli interventi chimici, al fine di non vanificare l'inoculo del predatore.

#### Perché avvalersi del biocontrollo?

- Nessun rischio per l'operatore.
- Nessun impatto ambientale.
- Riduzione dell'uso di prodotti di sintesi.
- Possibilità di intervenire anche dopo piogge.
- Nessun tempo di rientro a seguito della distribuzione.
- Incremento della biodiversità.

# eK-Ion MAX:

dal **MARE** un alleato per le tue **COLTURE**

**100% ESTRATTO NATURALE** di alga bruna marina *Ecklonia Máxima*

**RACCOLTA A MANO** in Sudafrica, in acque fredde e limpide, lontano da aree urbane e alimentate dalla corrente del Benguela ricca in nutrienti

Raccolte **SOLO LE FRONDE** che contengono un livello più alto di **sostanze bioattive** e di **ormoni della crescita**

**LAVORAZIONE A FREDDO** mediante **omogeneizzazione** e **disgregazione** del tessuto vegetale fino a  $<100\mu\text{m}$ , che preserva tutte le **COMPONENTI BIO-ATTIVE** in **quantità** ed **efficacia**

**COMPOSIZIONE UNICA** ricca in fitormoni e regolatori naturali della crescita, polisaccaridi, amminoacidi e poliammine, micronutrienti e vitamine



**RIDUCE LO STRESS DA TRAPIANTO**



**MIGLIORA LO STATO NUTRIZIONALE DELLA PIANTA**



**MIGLIORA LO SVILUPPO RADICALE**



**RIDUCE GLI EFFETTI NEGATIVI DEGLI STRESS ABIOTICI**



**PROMUOVE LA FIORITURA**



**MIGLIORA L'ALLEGAGIONE**



**MODO D'USO**

**FOGLIARE**

**FERTIRRIGAZIONE**



“Da qualche parte ci sono ancora i nostri visi di bambini a inseguirsi tra i filari di vite”  
(Fabrizio Caramagna)

A cura di Valentina Mammi

## Il vigneto: consigli per una buona gestione.



Fig. 1: grappolo attaccato da Botrite.



Fig. 2: fase iniziale di marciume acido.

La difesa della vite è fondamentale per avere un prodotto di qualità.

L'impostazione degli interventi è fortemente legato all'andamento climatico che, come ben sappiamo, varia di anno in anno. Basti pensare alla Peronospora ed alla Botrite (Fig. 1), funghi strettamente dipendenti dalle temperature e dall'umidità, mentre al contrario la siccità favorisce patogeni, come Oidio e Mal dell'esca. Agire in modo preventivo può rivelarsi una strategia efficace per contrastare e gestire l'infezione primaria da Peronospora, evitando di sostenere costi elevati.

La stessa linea di difesa va impostata per l'Oidio. L'applicazione della procedura di difesa preventiva, ci consente di proteggere il vigneto nelle fasi fenologiche più sensibili alla malattia (il grappolo è meno sensibile dall'invaiaitura in poi). Infatti gli acini colpiti da Oidio, in fase di accrescimento, possono andare incontro a spaccature e di conseguenza essere più sensibili all'attacco di Botrite e Marciume Acido (Fig. 2).

Non meno importante delle precedenti è la muffa grigia o Botrite, fungo che attacca tutte le parti aeree della pianta, ed in particolare il grappolo provocando alterazioni delle caratteristiche organolettiche nonché una perdita produttiva. La corretta gestione del vigneto è fondamentale per evitare un eccessivo rigoglio vegetativo, che può portare ad un aumento dell'umidità e favorire la malattia. L'irrigazione a pioggia accentua la comparsa del patogeno rispetto ai sistemi a goccia; inoltre, si raccomanda di apportare dosi equilibrate di azoto in base alle esigenze del vigneto. Le fasi

nella quale la pianta è più suscettibile alla Botrite sono la fioritura, la pre-chiusura dei grappoli, l'invaiaitura e la maturazione. Con condizioni ambientali favorevoli, il progressivo aumento degli zuccheri negli acini favorisce lo sviluppo del fungo. Inoltre, i vigneti con grappoli compatti possono essere colpiti più duramente.

Per controllare la muffa grigia, oltre agli interventi agronomici, ci si può avvalere di prodotti anti botritici seguendo scrupolosamente le indicazioni fornite dalla cantina di riferimento.

Un'altra problematica che si può riscontrare in vigneto, è il MARCIUME ACIDO che consiste in un'alterazione della bacca causata da lieviti e batteri, i quali non entrano attivamente nella buccia ma vi penetrano grazie a lesioni preesistenti. Spesso la presenza di questa alterazione è associata al moscerino della frutta, la *Drosophila* spp. che ha sia un ruolo indiretto come vettore di lieviti e batteri, sia il ruolo diretto siccome le larve provocano lesioni agli acini, causando fuoriuscita del mosto e conseguente imbrattamento del grappolo. I vigneti possono essere attaccati anche da parassiti di origine animale; la Tignoletta risulta essere quella di maggiore interesse nel nostro areale.

La Lobesia botrana (Tignoletta) è un lepidottero che causa principalmente danni indiretti. Infatti gli acini danneggiati, in fase di maturazione, possono essere più sensibili ad attacchi di Botrite. Nei nostri ambienti svolge tre generazioni, quella che desta maggiore preoccupazione è la seconda, in quanto le ovideposizioni avvengono direttamen-



Fig. 3: danno da acari su pagina inferiore.

te sugli acini e di conseguenza alla schiusa delle uova si avranno individui già pronti a cibarsi.

Per quanto riguarda il controllo di questo fitofago vi sono diversi principi attivi che si possono valutare in base alla fase fenologica in cui ci troviamo, ma anche strategie come la confusione sessuale. Altri agenti di danno sono: il ragnetto rosso, giallo e gli eriofidi.

Questi acari creano meno problemi in vigneto perché vengono controllati anche dai predatori naturali (Fig.3).

Se si ritiene opportuno intervenire vi sono prodotti ovicida e larvi-adulticida che si possono utilizzare, come ad esempio il fenazaquin (Magister) o l'exi-

tiazox (Matacar).

Un altro gruppo di insetti di interesse viticolo e non solo, i quali attaccano tutte le parti del vigneto, sono le Cocciniglie. In base alla specie si decide come intervenire. Ad esempio contro il *Planococcus ficus* trova un buon riscontro l'utilizzo di antagonisti naturali quali i parassitoidi e predatori.

Un'altra problematica importante sono i Giallumi: Il Legno nero (trasmesso da *Hyalesthes obsoletus*) e la Flavescenza dorata (trasmessa dallo *Scaphoideus titanus*).

Per prevenir la diffusione dei Giallumi dobbiamo mettere in atto una strategia integrata, basata sul contenimento dell'insetto vettore, sulla riduzione della fonte di inoculo e sull'utilizzo di materiale sano per nuovi impianti e rimpiazzo di piante eradicato.

I vigneti non sono soggetti solo a patogeni e parassiti di origine animale, ma anche a fisiopatie ovvero alterazioni di natura non parassitaria che comportano perdite quantitative e qualitative, come il cosiddetto disseccamento del rachide. I sintomi caratteristici di questa fisiopatia, sono la comparsa di tacche necrotiche sul rachide ad inizio invaiatura, seguita da un appassimento totale o parziale dei grappoli. Questa problematica nasce a causa di tre principali cause:

- squilibri ormonali;
- squilibri vegetativi;
- fattori climatici.

Dal 1893 il Consorzio Agrario di Parma è al fianco degli agricoltori per contribuire allo sviluppo ed all'innovazione del set-

tore agricolo ed agroalimentare. La continua ricerca di prodotti a basso impatto ambientale con usi mirati è da sempre un punto di forza. I nostri tecnici sono presenti sul territorio e a contatto con le coltivazioni, per seguirle in ogni fase del loro ciclo vitale.

**BUONI MOTIVI PER APPOGGIARSI AL CONSIGLIO TECNICO:**

- consigli di gestione agronomica del vigneto;
- consigli sulla nutrizione per evitare eccessi o carenze che si riflettono in un calo produttivo. Una nutrizione equilibrata è fondamentale per mantenere il buono stato vegetativo;
- consigli sulla tempestività di intervento sia per l'utilizzo degli insetticidi che per la nutrizione;
- consigli tecnici per una strategia di controllo biologico (Fig. 4);
- consigli da personale qualificato e in continuo aggiornamento.



Fig. 4: adulto di *Criptolemus* (dx) mentre si nutre di cocciniglia (foto dal web).

PRODOTTO	FASE DI IMPIEGO	EFFETTI
TRAINER	1° Intervento pre-fioritura 2° Intervento post- fioritura 3° Intervento chiusura grappolo	Migliora l'allegagione, resistenza agli stress e maggior grado zuccherino
IDROCALMg	Dalla fase di "granello di pepe"	Cura le fisiopatie da carenza di Calcio e Magnesio, migliora la consistenza e la conservabilità dei frutti e favorisce la fotosintesi clorofilliana
BORCAL	Dalla pre-fioritura all'accrescimento frutto	Migliora la consistenza dei tessuti, aumenta la fertilità del polline e favorisce il superamento degli stress
KENT	Fino all'ingrossamento frutto	Favorisce l'allegagione
CHROMASTIN	10-12 giorni pre-raccolta	Aumenta la colorazione, uniforma la maturazione, incrementa il grado zuccherino e mantiene inalterata la consistenza
ACTIMOL	Da germogliamento alla fase di post allegagione	Favorisce la ripresa vegetativa e migliora l'allegagione
FILL BRIXPK 6-60	Da ingrossamento frutto alla raccolta	Migliora la qualità della frutta, controlla la crescita vegetativa eccessiva e rafforza la pianta
AGROMAG 16 COMPLEX	Dalla scamicatura 2 applicazioni da ripetere dopo 10gg, poi ripetere 15-20gg prima dell'invaiatura	Favorisce la fotosintesi clorofilliana, intensifica il colore di foglie, frutti e migliora i livelli produttivi

In tabella sono riportate alcune delle nostre proposte di nutrizione per la vite nel periodo estivo.



**vebi**

# S.O.S. ZANZARE? Nessun problema.

## Draker arriva ovunque!

CON DRAKER LE BELLE GIORNATE ALL'ARIA APERTA SONO ASSICURATE!



Insetticida  
microincapsulato  
attivo contro  
le zanzare!



Presidio Medico Chirurgico (Reg. Min. Sal. n° 19380). AVVERTENZE: prima di utilizzare il prodotto, leggere attentamente l'etichetta.

[www.vebigarden.it](http://www.vebigarden.it)

**FOR GREEN LOVERS**

CONSORZIO AGRARIO DI PARMA  
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE NOSTRE AGENZIE SUL TERRITORIO  
Tel. 0521.928287 - [passeri.j@consorzioagrarioparma.it](mailto:passeri.j@consorzioagrarioparma.it)



A cura di Manuel Vernizzi

## I bulbi invernali: aglio.



AGLIO (*Allium sativum*).

### AGLIO (*Allium sativum*)

**Famiglia**  
Liliacee.

**Origine**  
Asia Centrale.

**Curiosità**  
Era già coltivato ai tempi degli Antichi Egizi. In virtù delle sue proprietà salutari, uno spicchio veniva giornalmente distribuito agli schiavi addetti alla costruzione delle piramidi.

**Caratteristiche botaniche**  
Pianta erbacea, bulbosa.  
Radici molto sviluppate e ramificate.  
Il bulbo è la parte commestibile, con un sapore inconfondibile, acre e fortemente penetrante.

È composto da 10/14 spicchi arcuati, disposti concentricamente sul fusto ed avvolti in un'unica testa da 8/10 tuniche protettive.

Il fusto è di spessore molto ridotto, simile a un piccolo disco.

Le foglie sono di colore verde ed internamente vuote.

**Cultivar**  
Le varietà si differenziano tra loro per:

- ciclo vegetativo (precoce, tardivo),
- colore tuniche (bianche, rosate),
- dimensione bulbo (piccolo, grosso),
- consumo del bulbo (fresco, secco).

**Clima**  
Tollera il freddo, ma teme le forti gelate. Preferisce un clima asciutto nel periodo della raccolta. La temperatura ottimale per la crescita è tra i 15/20°C, minima di 5°C seppur si adatta a differenti condizioni climatiche.

### Esposizione

Soleggiata.  
Ciclo colturale: 120 giorni circa per ottenere il prodotto fresco, mentre per avere i bulbi completamente maturi necessitano tra i 180/200 giorni.  
Lo sviluppo dell'aglio è strettamente collegato al fotoperiodo e alla temperatura.

Infatti per iniziare l'ingrossamento e maturare necessita di molte ore di luce (15 sono ideali) e di una temperatura superiore ai 10°C.

### Modalità di consumo e proprietà

Fresco o essiccato, crudo o cotto.  
Viene usato come aromatizzante, strofinato sul pane e condito con olio e sale.  
Viene impiegato in medicina per le sue importanti proprietà antisettiche, digestive, vermifughe e diuretiche.

Aiuta le vie respiratorie, aumenta la secrezione biliare, abbassa la pressione arteriosa e diminuisce il tasso di glucosio nel sangue.

Ha un alto valore energetico ed è ricco di vitamine e sali minerali.

### AGLIO SCALOGNO

Ha un sapore più dolce della cipolla, un odore più tenue e delicato dell'aglio.  
Viene usato come condimento, sia cotto che crudo.

È l'ortaggio principe per la preparazione di alcune ricette di salse francesi.

Ha proprietà piuttosto simili all'*allium sativum* (aglio).



# I bulbi invernali: cipolla.



CIPOLLA (*Allium cepa*).

## CIPOLLA (*Allium cepa*)

**Famiglia**  
Liliacee.

**Origine**  
Persia.

**Curiosità**  
Già conosciuta in tempi molto antichi.

### Caratteristiche botaniche

Pianta erbacea, bulbosa con radici molto sviluppate, ramificate e superficiali.

Foglie tubolari e cerosi, di colore verde scuro nella parte aerea.

Stelo rigido, cavo, ceroso che raggiunge l'altezza di più di un metro con infiorescenza ad ombrella.

Fiori ermafroditi di colore bianco.

La riproduzione avviene per seme.

Il frutto è una capsula.

### Cultivar

Le varietà si differenziano tra loro per:

- ciclo vegetativo (precoce, medio o tardivo);
- colore delle tuniche esterne (bianco, paglierino, giallo-dorato, ramato, rosso);
- forma del bulbo (piatto, sferico o allungato);
- fotoperiodo (breve o lungo).

### Clima

Predilige i climi temperati; ottimali per la crescita sono i 20°C, minima 5°C.

In primavera abbassamenti bruschi di temperatura o gelate tardive persistenti, seguite da rialzi termici, possono provocare il fenomeno della prefioritura.

### Esposizione

Soleggiata.

Ciclo colturale: dai 160 ai 240 giorni necessari per ottenere il prodotto. Necessitano almeno 12 ore di luce giornaliera e una temperatura superiore ai 10°C per iniziare l'ingrossamento del bulbo e maturare.

### Modalità di consumo e proprietà

Cruda come aromatizzante di insalate. Si utilizza cotta per la preparazione di frittate, soffritti, zuppe e minestre.

Altri utilizzi della cipolla sono la salamoia e come sottaceti.

Ha un basso valore energetico, ma ricca di vitamine e sali minerali.

Abbassa la pressione arteriosa, diminuisce il tasso di glucosio nel sangue e favorisce la diuresi.

Ha proprietà lassative, vermifughe, cardiotoniche, corroboranti delle vie respiratorie e antiscorbutiche.



*La Qualità  
per la Natura*

**NEW**



## *Nuovi insetticidi a basso impatto ambientale*

AL.FE presenta 3 nuovi prodotti insetticidi di grande efficacia e rispettosi dell'ambiente.  
(Già disponibili presso il Consorzio Agrario di Parma)

### INSETTICIDI CONCENTRATI

- PFnPO 10 ml
- PFnPO 750 ml Pronto Uso:

Sono insetticidi concentrati in formulazione liquida emulsionabile, a base di piretro naturale + olio di colza, di contatto contro i parassiti che attaccano le piante floreali ed ornamentali in appartamento e balcone.

Agiscono rapidamente contro afidi, ragno rosso, tripidi, mosche bianche, varie cocciniglie e cicaline.

Gli insetticidi sono formulati in concentrato emulsionabile. Il prodotto 10 ml è sufficiente per ottenere un litro di soluzione per irrorazioni con nebulizzatore meccanico. Il prodotto 750 ml è già pronto all'uso in pratico flacone con spruzzatore a pompetta.

Entrambi gli insetticidi si utilizzano all'inizio dell'infestazione o alla comparsa dei primi sintomi, il trattamento va eseguito su tutte le parti della pianta.

### INSETTICIDA BIOLOGICO:

Contiene *Bacillus thuringiensis* ed è formulato in polvere bagnabile. Con una confezione si possono ottenere fino a 50 litri di soluzione.

Il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione specificamente sulle larve dei lepidotteri ai primi stadi di sviluppo (soprattutto cavolaia e nottua).

È utilizzabile sia sulle piante destinate al consumo alimentare che per piante ornamentali.

L'insetticida biologico è particolarmente indicato nelle colture di pomacee, drupacee, vite, cavoli, ortaggi a foglia ed erbe fresche, ortaggi a foglia ed erbe fresche, fagiolo e fagiolino, cucurbitacee, solanacee, fragola, piante floreali ed ornamentali.



**AL.FE Srl** - Via Majorana, 9 - 46030 Pomponesco (MN)  
Tel 0375 868802 - Fax 0375 869352 - info@alfenatura.com

[www.alfenatura.com](http://www.alfenatura.com)



# L'Agricoltura del futuro compie 130 anni



A cura di Giorgio Grenzi

## Convegno del 26 maggio 2023. Intervento del Presidente Giorgio Grenzi.



Il Presidente del Consorzio Agrario di Parma Giorgio Grenzi apre i lavori del convegno sui 130 anni, tenutosi nella sala De Strobel di Crédit Agricole in via Cavestro (Parma), luogo che ha ospitato i primi uffici del Consorzio Agrario. Qui a fianco il contenuto integrale dell'intervento del Presidente.

Un saluto cordiale a tutte le autorità civili, militari e religiose presenti e a Voi che avete accolto il nostro invito. Grazie a tutti i Soci, Clienti, Fornitori, al Consiglio di Amministrazione, ai Direttori e i Presidenti che si sono succeduti, al personale, gli agenti, al Sistema Bancario e ai professionisti che hanno affiancato il Consorzio Agrario in questi anni, ai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle altre associazioni che rappresentano il tessuto economico della provincia di Parma; ringrazio il dott. Gian Luca Lelli Amministratore Delegato di Consorzi Agrari d'Italia e Mauro Tonello, Presidente S.I.S. Società Italiana Sementi ed Eurocap Petroli per la sempre fattiva collaborazione.

Un ringraziamento sentito va a Credit Agricole per l'ospitalità e per averci concesso questa magnifica sala "De Strobel" che evoca la storia dell'Agricoltura di Parma con dipinti delle nostre produzioni e prima sede del nostro Consorzio Agrario.

Per noi questa è una giornata importante e di grande gioia. Il Consorzio Agrario di Parma compie 130 anni, una staffetta di 6 generazioni che si sono passate il testimone al Centro della "Valle del Cibo". Il ricordo e la memoria sono per noi valori importanti che ci proiettano a immaginare un futuro sostenibile per le nuove generazioni.

Nel 1893 un uomo di Langhirano, Cornelio Guerci, ingegnere, deputato, produttore di vino e innamorato della sua terra, con una visione strategica per il futuro della nostra provincia, diede incarico ad Antonio Bizzozero di concre-

tizzare il suo sogno: far crescere, sviluppare e mettere a sistema il ruolo dell'Agricoltura nella provincia di Parma e trasformare una agricoltura povera e arretrata nel motore economico di Parma.

Il Prof. Bizzozero, autentico apostolo dell'agricoltura, diede vita alla Cattedra Ambulante (la seconda in Italia) per incontrare gli agricoltori e insegnare loro le nuove tecniche agronomiche e dell'allevamento, con un lavoro capillare e instancabile, paese per paese, podere per podere, dal Po all'Appennino. Da quell'esperienza nacque l'intuizione di riunire gli agricoltori per favorire gruppi di acquisto, facilitare l'approvvigionamento di sementi e concimi a prezzi più convenienti, per vendere IN-SIEME i prodotti e ottenere un riconoscimento adeguato al proprio lavoro, per sperimentare, innovare e produrre cibo, tutti nella convinzione che il futuro vada immaginato e costruito, giorno per giorno.

I fatti di attualità che ben conosciamo, ci hanno aiutato a comprendere il valore che possono avere la Sovranità Alimentare ed Energetica per il nostro Paese.

Dopo milioni di anni, oggi ci propongo cibo da laboratorio!

I nostri Soci e i nostri Clienti vogliono saperne di più dalla scienza sugli effetti che tale cibo potrebbe avere sull'essere umano, sull'ecosistema e sull'ambiente.

Ma su questo argomento ci dirà di più il Prof. Adinolfi.

Oggi la Sede del Consorzio Agrario si trova a Parma, in Strada dei Mercati,

occupa una superficie di 120 mila metri quadrati, in cui vengono svolte tutte le attività al Servizio delle imprese del territorio e dei cittadini, con gli uffici, i servizi, le merci, i prodotti assicurativi ed il mangimificio che produce oltre 800 mila quintali di mangimi NON OGM, utilizzando i prodotti del territorio grazie ai Progetti di Filiera.

Dal 1949 sono presenti i Magazzini Generali per il deposito e la stagionatura del Parmigiano Reggiano che vantano una capacità di stoccaggio di 140 mila forme.

Personale qualificato e attrezzature tecnologicamente avanzate assicurano i servizi necessari per garantire l'Alta qualità del prodotto.

Il Consorzio Agrario è concessionario esclusivo New Holland per le province di Parma e Reggio Emilia; collaborazione che prosegue da oltre cento anni, la prima trattoria FIAT è stata venduta nel 1919!

Il Settore meccanizzazione dispone inoltre di attrezzature per la lavorazione del terreno, il taglio del bosco e la potatura dei vigneti; la raccolta della fienagione, dei cereali, del pomodoro e dell'uva e garantisce un qualificato servizio post-vendita grazie ad un'officina, un negozio ricambi con oltre 20 mila referenze ed una flotta di 10 officine mobili per l'assistenza direttamente in campo.

Sono presenti i magazzini per lo stoccaggio sementi, concimi, fitosanitari e prodotti per il giardinaggio che riforniscono le 19 agenzie presenti sul territorio della Provincia di Parma, di cui 9 punti vendita di generi alimentari, in cui è possibile trovare prodotti a KMO dei nostri Soci; questi presidi periferici svolgono un'azione sociale importante a sostegno delle comunità locali che vivono in aree svantaggiate; in modo particolare hanno svolto un'attività fondamentale nel periodo dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid, offrendo un servizio a supporto non solo degli imprenditori agricoli, ma anche di tutti i cittadini.

Il Consorzio dispone di 1 essiccatoio e 8 centri per lo stoccaggio di cereali con una capacità di ritiro di 700 mila quintali, dando l'opportunità ai cerealicoltori di stipulare contratti di filiera direttamente con le industrie del territorio, a prezzi definiti e condivisi.

#### ALCUNE CIFRE IMPORTANTI:

- 27.300 prodotti commercializzati
- 120 milioni di kg di merci movimentate
- 200 persone occupate (dipendenti, agenti e collaboratori esterni)
- 4.105 clienti
- 4.000 Soci
- 85 milioni di fatturato nel 2022

Ancora oggi il Consorzio Agrario di Parma guarda al futuro sviluppando:

- l'**INNOVAZIONE** che da sempre per noi ha voluto dire ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione;
- la **DIGITALIZZAZIONE** che ha permesso di introdurre servizi alle aziende attraverso l'agricoltura di precisione (droni, sensori, robot, dati forniti dai satelliti);
- la **SOSTENIBILITÀ** ambientale, sociale ed economica.

Ancora oggi il Consorzio, confermando la lungimirante visione di Guerci e di Bizzozero è impegnato a pensare al futuro del territorio sempre partendo dalla terra: «La terra è il primo e l'unico riferimento; l'unico punto di partenza e di arrivo».

Vi ringrazio per l'attenzione.



I relatori intervenuti al convegno. Da sinistra: Giancarlo Gonizzi (Curatore della Mostra), Paolo Andrei ( Rettore Università degli Studi di Parma), Giorgio Grenzi (Presidente Consorzio Agrario di Parma), Paolo De Castro (Vice Presidente Commissione Agricoltura Parlamento UE).



1) L'inizio del percorso della mostra.  
2) Uno dei primi trattori FIAT perfettamente conservato.



3) Un trattore New Holland a Metano di ultima generazione.



4 e 5) Alcuni partecipanti alla inaugurazione della mostra allestita sotto i "Portici del Grano" del Comune di Parma.



6) Il Direttore Generale Maddè con il Prefetto Garufi, la Presidente del Collegio sindacale Gnudi e il Direttore Coldiretti Parma Orsi.



7) Il Presidente Giorgio Grenzi apre i lavori del convegno c/o la Sala De Strobel.



8) Paolo De Castro, vicepresidente Commissione Agricoltura Parlamento UE.



9) Nicola Bertinelli Presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano.

A cura di Patrizia Ginepri

# Consorzio Agrario: 130 anni spesi per il territorio.



**Consorzio agrario:  
130 anni spesi  
per il territorio**  
Grenzi e Basi solide per un futuro sostenibile.  
De Castro: «Difendere le nostre produzioni»

La terra è il primo e unico riferimento, punto di partenza e di arrivo. Con questa premessa -conditio sine qua non- il 26 maggio si è aperto il convegno dedicato al ruolo e al futuro del settore agroalimentare, organizzato dal Consorzio Agrario di Parma nell'ambito degli eventi promossi quest'anno per celebrare il 130° anniversario della fondazione. Non è casuale che l'incontro, alla presenza di tutte le autorità cittadine, si sia svolto nella sala De Strobel di Le Village By CA Parma: nel 1893, proprio in quei locali di via Cavestro (allora sede della Cassa di Risparmio di Parma) si costituì ufficialmente il Consorzio. Dopo un minuto di silenzio dedicato alle vittime dell'alluvione in Romagna e il saluto di Riccardo De Sutti, responsabile innovazione startup-Le Village by CA Parma, è stato il Presidente Giorgio Grenzi ad aprire i lavori parlando con orgoglio di «una giornata importante per il Consorzio, in cui si pone al centro la memoria, con i valori tramandati da sei generazioni, basi solide per un futuro sostenibile».

Grenzi cita i fondatori Cornelio Guerci e Antonio Bizzozero per poi descrivere, numeri alla mano, tutti i servizi attivi oggi nella sede in via dei Mercati. A proposito di excursus storico, la parola passa a Giancarlo Gonizzi, coordinatore dei Musei del Cibo e curatore della mostra dedicata alle tappe del Consorzio, allestita sotto i Portici del Grano. La sua disamina inizia dal contesto di fine Ottocento, piuttosto sfavorevole per l'agricoltura.

«Guerci, ingegnere, progettista dell'acquedotto pugliese, deputato per cinque legislature e consigliere della Cassa di Risparmio -spiega Gonizzi- prefigurandosi un sistema economico provinciale legato alla terra e ai suoi prodotti, dà vita, nel 1892, a una delle prime Cattedre ambulanti di agricoltura, con l'obiettivo di migliorare l'ammmodernamento delle pratiche agrarie. Chiama a dirigerla Bizzozero, docente di scienze naturali».

L'anno successivo avvenne la costituzione di un Consorzio degli agricoltori, «un ingranaggio in più nella macchina inventata per fabbricare gli agricoltori di domani».

Altre tappe importanti menzionate da Gonizzi, sono la nascita del periodico "L'Avvenire Agricolo" per sostenere e diffondere l'attività del Consorzio, i primi uffici nella sede della Cassa di Risparmio, la prima sede vicino allo scalo ferroviario, lo sviluppo delle agenzie nel territorio provinciale, la nascita nel 1955 e lo sviluppo del polo in via dei Mercati.

Il Rettore dell'Università di Parma, Paolo Andrei, ricorda l'evoluzione di due filiere importanti: pomodoro e Parmigiano Reggiano.

Per entrambe «sono state determinanti la conoscenza diffusa, le competenze e lo sviluppo tecnologico. In particolare scienza e tecnica, ovvero la capacità di creare le condizioni per migliorare l'attività e gli interessi degli agricoltori.

Nel caso del "re dei formaggi", Parma è diventata la culla della produzione

proprio per effetto della tecnologia e grazie al gioco di squadra che ha dato il via all'export».

Per Andrei è importante oggi «conigliare formazione, sviluppo tecnico scientifico e attività produttive, per mantenere il locale nel globale».

A proposito di sostenibilità, Felice Adinolfi, direttore del Centro Studi Divulga, richiama l'attenzione sulle politiche green, obiettivi a cui serve una dimensione globale, ovvero una reciprocità degli impegni.

Lo sforzo, in sostanza, deve essere uguale per tutti.

I cibi di laboratorio? Piena fiducia nelle agenzie preposte a vigilare, ma ricordiamoci bene che separare il cibo dalla natura significa allontanare il cibo dal territorio».

Dopo un breve saluto di Gianluca Lelli (A.D. di CAI (Consorzi Agrari d'Italia), la parola per l'intervento conclusivo passa a Paolo De Castro, vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo e presidente di Filiera Italia.

«Siamo il Paese di tante eccellenze -premette- in queste settimane a Bruxelles stiamo riformando il regolamento che ha istituito nel 1992 le indicazioni geografiche, la cosiddetta DOP Economy, che oggi vale oltre 20 miliardi ed è in continua crescita.

Il problema per l'Italia non è la dimensione delle aziende, occorre piuttosto lavorare sulla capacità organizzativa.

Se poi parliamo di misure per la sostenibilità, sta creando una frattura a Bruxelles la direttiva che mette sullo stesso piano le emissioni industriali e quelle degli allevamenti, che sono sempre più sotto attacco.

La sfida sarà a luglio in sede plenaria. Ritengo sia fondamentale riannodare i rapporti tra mondo agricolo e società, dobbiamo sostenere le nostre produzioni, altrimenti, importando, non avremo più i nostri standard di qualità».



A cura di AL.FE.

## Vivere rilassati nel verde e non solo.

### MULTINSEKT

Insetticida spray a uso domestico e civile ad azione abbattente immediata

- Indicato contro tutti gli insetti striscianti, volanti, acari e tarme dei tessuti.

Caratteristiche

Insetticida, acaricida ad alta efficacia derivante dall'azione svolta dall'Estratto di Piretro in associazione con la Permetrina ed il Piperonil butossido al fine di ottenere un largo spettro d'azione.

### VESPE e CALABRONI

Insetticida spray a rapida azione e gittata potenziata fino a 5mt.

- Ideale per i nidi nei posti più disparati.
- Non contiene gas dannosi per l'ozono.

Caratteristiche

I nidi di vespe, calabroni e altri insetti si insediano nei posti più disparati (grondaie, cassonetti delle serrande avvolgibili, tra le travi di sostegno dei tetti...) mettendo a rischio l'incolumità di chi sta procedendo alla loro eliminazione.

### DISINFESTANTE POLVERE

Insetticida per tutti gli insetti striscianti.

- Rapida efficacia, durata oltre 4 settimane.
- Contiene denatonium benzoate

Caratteristiche

Insetticida in polvere pronto all'uso per la lotta agli insetti striscianti come scarafaggi (blatte), formiche, pulci, zecche e acaro del pollo. Efficace su superfici porose e non porose.

**La Qualità  
per la Natura**

**Da AL.FE  
tre novità prodotte  
per risultati sicuri  
e soddisfacenti,  
ovunque contro  
gli insetti**

Usare i biocidi con cautela.  
Prima dell'uso leggere sempre  
l'etichetta e le informazioni sul prodotto

AL.FE srl Via Majorana, 9 - 46030 Pomponesco (MN) - Tel 0375 868802 - Fax 0375 869352 - www.alfenatura.com - E-mail: info@alfenatura.com



A cura del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma (F. Righi, R. Pitino, T. Danese, M. Simoni) e del Consorzio Agrario Parma (Carlo Fornari)

## Il progetto CowficieNcy sta giungendo al termine. Quanto possiamo ridurre le proteine nelle nostre diete per essere efficienti senza perdere in produttività?



### CowficieNcy

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme, under the grant agreement No 777974.

La consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto ambientale di ogni attività umana ci impone in primo luogo di rivalutare attentamente ogni dettaglio dei processi produttivi che attuiamo, il Consorzio Agrario di Parma ha partecipato fin dall'inizio sostenendo e partecipando attivamente al progetto come riportato in un'altra nota di questo numero dell'Avvenire Agricolo.

"Sostenibilità" è la parola chiave di questi anni e nell'ambito dell'allevamento delle bovine da latte questo termine diventa ancora più importante nel nostro contesto produttivo, dove la tradizione vuole che le produzioni avvengano nel modo più naturale possibile.

"Equilibrio" è l'altra parola chiave degli anni a venire, anni che vedranno la popolazione mondiale crescere, secondo le stime al 2050, di 2,3 miliardi con un fabbisogno globale di 1 miliardo di tonnellate/anno di cereali in più. La produzione di carne dovrà aumentare di circa 200 milioni di tonnellate, il 90% di queste necessità dovrà derivare da maggiori rese e il resto dalla messa a coltura di nuove terre per circa 120 milioni di ha nei paesi in via di sviluppo. Equilibrio quindi tra ne-

cessità umane, salvaguardia delle condizioni ambientali e non ultime le necessità economiche di produttori e consumatori.

Nell'ambito della nutrizione, un grosso passo avanti verso la sostenibilità è stato fatto grazie alla "precision feeding" o "alimentazione di precisione", i cui strumenti ci permettono di formulare diete accuratamente bilanciate ed in grado di sostenere performances elevate senza spreco di nutrienti.

Fra questi, uno dei più impattanti a livello ambientale è senz'altro l'azoto (N), componente caratterizzante delle proteine.

Le proteine della razione vengono in parte sfruttate dai batteri ruminali (quindi convertite in proteina batterica) ed in parte digerite nell'intestino ed assorbite in forma di amminoacidi. Un eccesso di proteine alimentari fermentescibili nel rumine, così come un eccessivo apporto di aminoacidi a livello intestinale porta alla generazione di ammoniaca la quale viene convertita in urea espulsa con urine e feci, ma anche escreta nel latte come prodotto di rifiuto.

Quindi, in pratica l'apporto eccessivo di proteine nella dieta da origine ad

emissioni ambientali impattanti di questo elemento, oltre a generare gravi perdite di efficienza proteica della razione, che nel complesso diventa così costosa ed inquinante. Il problema dei costi è fra l'altro ancora più sentito in questo periodo, caratterizzato da un generale aumento dei prezzi delle materie prime proteiche; da mettere anche conto il fattore concorrenza per alcune MP tra nutrizione animale e nutrizione umana.

Dati raccolti nell'ambito del progetto europeo "CowficieNcy" presso aziende situate nel comprensorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano ci hanno permesso di studiare le variazioni dell'indice di efficienza di conversione della proteina alimentare in caseina (MCNE-Milk Casein Nitrogen Efficiency), al variare dell'apporto

di proteina con la dieta e di metterle in rapporto allo stesso tempo con la produzione di latte.

I risultati mettono in evidenza che la produzione di latte rimane pressoché invariata quando la quantità di proteina somministrata agli animali varia da poco meno di 3.000 a 5.000 g/giorno.

È evidente quindi come sia possibile produrre elevati quantitativi di latte anche con quantità relativamente ridotte di proteina alimentare.

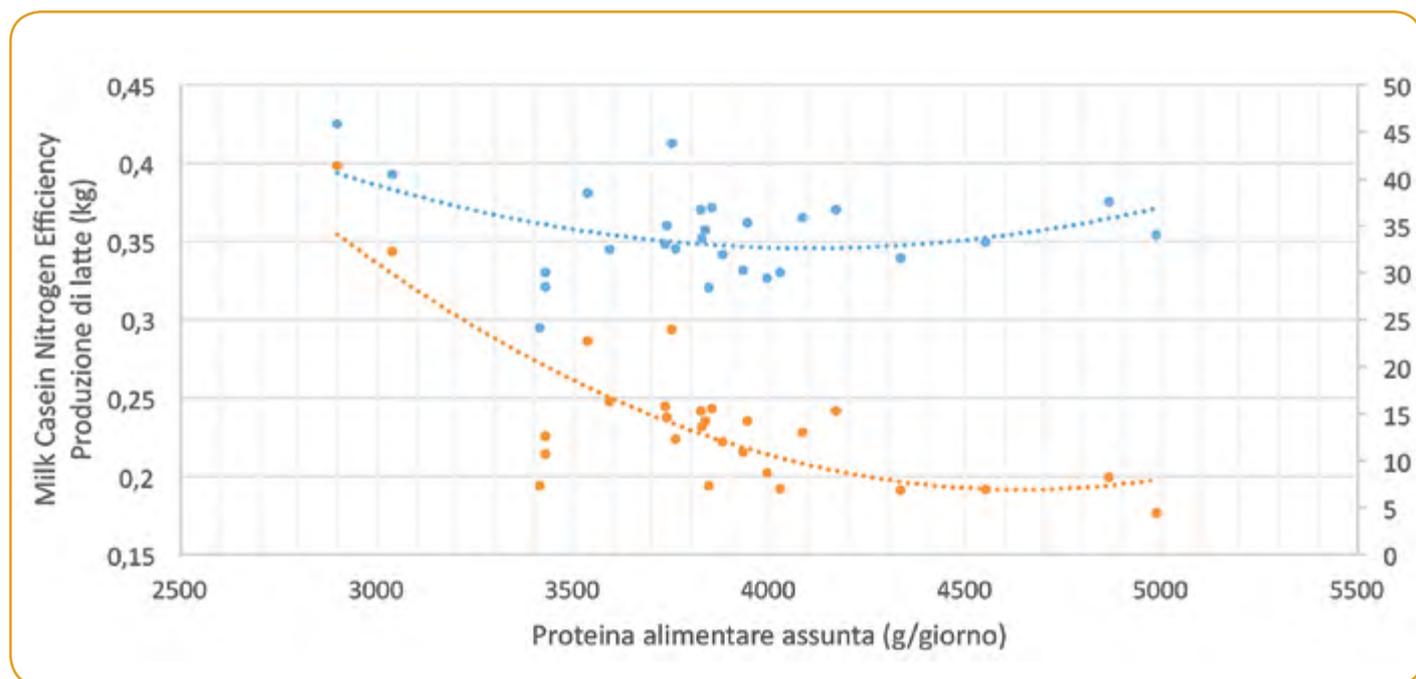
Ad esempio, dal grafico 1 si evince come produzione intorno ai 45 kg di latte si possano ottenere tanto con apporti alimentari intorno ai 3800 g/giorno quanto con apporti ben inferiori, intorno ai 3000 g/giorno, con indici di efficienza variabili fra gli 0,35 e gli 0,25. Di conseguenza, è possibile

ottenere elevate produzioni in condizioni di ridotto apporto proteico e di elevata efficienza di conversione della proteina alimentare in caseina.

### Conclusioni.

Lavori di elevato contenuto scientifico come CowficieNcy sono necessari quali strumenti per l'evoluzione tecnologica e l'innovazione delle produzioni agro-zootecniche.

Il tasso di adozione delle innovazioni deve e dovrà crescere significativamente nei prossimi anni per raggiungere gli obiettivi sopra descritti; oggi, sono precisamente 130 anni che il Consorzio Agrario di Parma accompagna le imprese agricole del territorio verso l'innovazione e la crescita equilibrata oltre che sostenibile.



Variazioni della produzione giornaliera di latte (in blu) e dell'efficienze di conversione dell'azoto alimentare in azoto caseinico (MCNE-Milk Casein Nitrogen Efficiency) al variare dell'apporto alimentare di proteina.

È evidente come tendenzialmente, a fronte di variazioni notevoli dell'apporto di proteina la produzione di latte rimanga a livelli relativamente costanti con grosse variazioni del MCNE.



# DUTTILE, PREZIOSA, UNICA.

## **Rotooro®: la scelta di chi cerca la resistenza**

Rotooro® vanta il miglior equilibrio tra elasticità, copertura, flessibilità. Inconfondibile nella sua colorazione, con strisce oro ampie e asimmetriche.



## **Specifiche tecniche:**

- HDPE stabilizzato contro i raggi UV
- Colore: bianco con bordi asimmetrici oro
- Indicatore: destra/sinistra
- Lunghezza: 2100 m e 2600 m
- Larghezza bobina: 123 cm
- Diametro massimo: 26 cm
- Resistenza media alla rottura: 285 kg



**CONSORZIO AGRARIO DI PARMA**  
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE NOSTRE AGENZIE SUL TERRITORIO  
Tel. 0521.928280 - [quintavalla.f@consorzioagrarioparma.it](mailto:quintavalla.f@consorzioagrarioparma.it)



A cura di Thomas Contini e Filippo Della Bartolomea  
Nelle immagini sopra, alcuni momenti delle giornate di studio in Grecia

## Progetto CowficieNcy: Parma-Larissa... on the road.

Il Consorzio Agrario di Parma, sensibile e fortemente interessato a contribuire nel trovare una possibile soluzione alla sempre più attuale tematica dell'inquinamento atmosferico, dato dalle emissioni di gas serra prodotte in allevamento, supporta il progetto europeo CowficieNcy, a cui partecipa l'Università di Parma con altri partner universitari europei ed uno statunitense.

Lo scopo degli studi è quello di aumentare l'efficienza di utilizzo della componente proteica della dieta da parte delle bovine da latte per migliorare la sostenibilità ambientale ed anche economica dell'allevamento zootecnico in quanto la componente proteica della razione è un costo sempre molto elevato per l'allevatore. Il progetto, della durata prevista di 48 mesi, iniziato nel 2018, vede come responsabili scientifici locali il prof. Andrea Summer, il prof. Federico Righi e il dott. Graziano Rosario Pitino del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie e per il Consorzio Agrario di Parma il dott. Carlo Fornari. Nei mesi di aprile e giugno sono stati invitati al Department of Animal Science of University of Thessaly, ateneo partner del progetto del quale è responsabile il Prof. Andreas Foskolos due tecnici nutrizionisti del Consorzio Agrario di Parma. Da poco rientrati, vengono di seguito riportate le loro prime impressioni: "Parma-Larissa on the road" Si parte! Il 13 aprile ci siamo imbarcati ad Ancona, direzione Larissa, cittadina situata in Tessaglia, che può essere definita la "Pianura Padana" greca. Infatti, questa regione della Grecia continentale, come clima e morfologia ricorda la nostra pianura, lì abbiamo ritrovato le

stesse coltivazioni ed un sistema di ammassi dei cereali molto capillare, in parte di proprietà statale per l'autosufficienza alimentare. A differenza dell'Italia abbiamo notato un elevato numero di ettari coltivati a cotone e colza ed una scarsa urbanizzazione delle campagne.

Lo scopo del nostro viaggio, a nome del Consorzio Agrario di Parma, è documentare e contribuire alla ricerca nel progetto europeo che si propone di migliorare l'efficienza alimentare delle razioni zootecniche, al fine di diminuire gli sprechi e di ridurre al minimo le emissioni azotate inquinanti nell'ambiente. Dopo un breve momento di conoscenza degli interlocutori locali, coordinati dal Professor Andreas Foskolos ci siamo messi a disposizione per lo sviluppo del lavoro richiesto. Le bovine presenti nelle stalle coinvolte nel progetto sono tutte alimentate con il metodo del piatto unico (carro unifeed) poiché si riesce ad avere una maggior precisione riguardo i dati della razione aziendale. Per la buona riuscita dello studio è indispensabile conoscere il peso della razione realmente consumata. Tutti i dati acquisiti verranno poi rielaborati al fine di aumentare l'efficienza alimentare delle razioni future.

Nello specifico ci siamo recati, ad intervalli dettati dal protocollo, nella stalla creata in facoltà per prelevare fluidi ruminali poi prontamente portati in laboratorio per effettuare le analisi di digeribilità a distanza di 12-30-120-240 ore.

Nello stesso tempo abbiamo campionato il piatto giornalmente fornito, input, e contemporaneamente ciò che rappresenta l'output: latte, feci e urine, con la puntuale valutazione delle quantità pro-

dotte. Il tutto è stato analizzato per trarne i risultati analitici (NDF- Digeribilità NDF-amido-zuccheri- proteine ecc.) con questi ultimi è stata poi effettuata un'interpolazione con le diete aziendali in modo da poter valutare la digeribilità per differenza con le rimanenze di azoto nelle varie matrici biologiche: latte, feci, urine. La nostra permanenza in terra greca ci ha permesso oltre ad una fattiva adesione al progetto, di conoscere diverse realtà agro-zootecniche (allevamenti bovini ed ovini, caseifici, mangimifici, aziende fornitrici di input per l'agricoltura) e quindi di poter mettere in relazione la nostra esperienza di campo, ed il nostro modo di lavorare con una realtà che presenta alcune differenze, in primis la quasi totale assenza di utilizzo di foraggi essiccati nelle diete.

Una delle cose che ci ha più colpiti è l'enorme interesse che ha suscitato il racconto del nostro sistema di aggregazione (Consorzio Agrario di Parma e del Parmigiano Reggiano), infatti sia parlando con piccole e medie realtà cooperative, sia con aziende private, ci venivano poste molte domande riguardanti il mondo del Parmigiano Reggiano.

Spiegandone il funzionamento si intuiva l'enorme interesse che nutrivano per un sistema, sicuramente perfezionabile, messo a disposizione e a difesa del mondo agricolo, spesso così fragile e pressato da grandi realtà multinazionali e finanziarie. Nella speranza di aver condiviso in modo semplice l'esperienza che il Consorzio Agrario di Parma ci ha permesso di compiere, siamo disponibili per qualsiasi curiosità.



# SI@LLEVA

Associazione Italiana Allevatori

A cura di Francesca Valceschini

## SI@lleva per tutti.



La app SI@lleva è disponibile per sistemi operativi IOS e Android.

La gestione aziendale fotografa la capacità dell'imprenditore e del suo staff di mettere in opera correttamente e in modo vincente le decisioni che portano l'azienda al successo; essa è l'espressione diretta delle persone che guidano l'allevamento.

Il rapido processo di informatizzazione e lo sviluppo delle nuove tecnologie hanno avuto un forte impatto su tutte le attività economiche e solo le aziende in grado di adattare rapidamente la propria organizzazione ai continui mutamenti potranno rimanere competitivi sul mercato.

Per questo motivo AIA, viene a supporto degli allevatori con la progettazione di SI@lleva, strumento informatico, sempre aggiornato, al servizio degli allevatori per la gestione aziendale.

SI@lleva è un software on-line che interagisce con le banche dati del sistema allevatori, AIA e ANA, e che consente un'archiviazione ed un accesso sicuro ai propri dati e informazioni aziendali, mediante credenziali personali rilasciate unicamente dietro richiesta.

**Novità: per gli iscritti ai controlli funzionali la licenza d'uso è GRATUITA.**

### Perché affidarsi a SI@lleva?

È un programma pensato per gli allevatori ed è quindi strutturato per facilitare la gestione quotidiana dell'allevamento attraverso la semplificazione degli adempimenti burocratici (BDN, tracciabilità del farmaco, Legge 30) e la facilitazione della gestione aziendale:

- routine gestionali e veterinarie;
- pianificazioni dei trattamenti e dei protocolli;

- gestione del magazzino (bidone seme, gestione delle matricole e dell'armadietto farmaceutico).

L'accesso avviene attraverso un semplice log-in con Username e Password in modo tale che differenti tipologie di utente possano effettuare l'inserimento dei dati (produttivi, riproduttivi e sanitari) e la consultazione degli elaborati in modo personalizzato.

Ognuno ha la possibilità di inserire e modificare i dati di sua competenza garantendo la tracciabilità della gestione del dato quindi allevatori, controllori, uffici periferici, Libri Genealogici, laboratori e consulenti accedono alla stessa banca dati.

Il vantaggio enorme offerto è che le informazioni vengono gestite in maniera collaborativa, senza disallineamenti, e tutti gli utenti autorizzati possono accedere e interagire contemporaneamente per le informazioni di loro pertinenza avendo la certezza di consultare la situazione più aggiornata.

SI@lleva, così, diventa anche un supporto determinante per noi consulenti in quanto fornendo informazioni oggettive/quantitative, facilita:

- il controllo e analisi delle performance produttive e riproduttive individuali e collettive;
- la programmazione delle routine veterinarie;
- il controllo dei fattori di rischio per la salute e il benessere degli animali;
- l'analisi dell'incidenza delle patologie;
- il confronto delle performance aziendali con le altre aziende del sistema.

### Utilizzo dei dati

SI@lleva consente all'allevatore di consultare le informazioni contenute permettendo in modo semplice di generare rapidamente la reportistica di cui necessita per la gestione quotidiana degli eventi riproduttivi, produttivi e sanitari. I dati rilevati sono validati, elaborati e memorizzati da SI@lleva, che restituisce informazioni puntuali ed aggregate, consentendo, oltre alla creazione di liste di attenzione per le attività periodiche e di controllo sullo storico dei dati, anche una valutazione delle performance aziendali confrontate con quelle provinciali e na-

zionali.

Inoltre, interagisce con quasi tutti i software degli impianti di mungitura con cui si interfaccia inviando, con un interscambio completamente automatizzato, i dati riproducibili e delle analisi e ricevendo i dati delle produzioni giornaliere.

Per rendere tutto più "smart" parte delle informazioni presenti sono disponibili, con le stesse credenziali, anche dall'app

SI@lleva Base è disponibile per Android e IOS e scaricabile dai rispettivi AppStore.

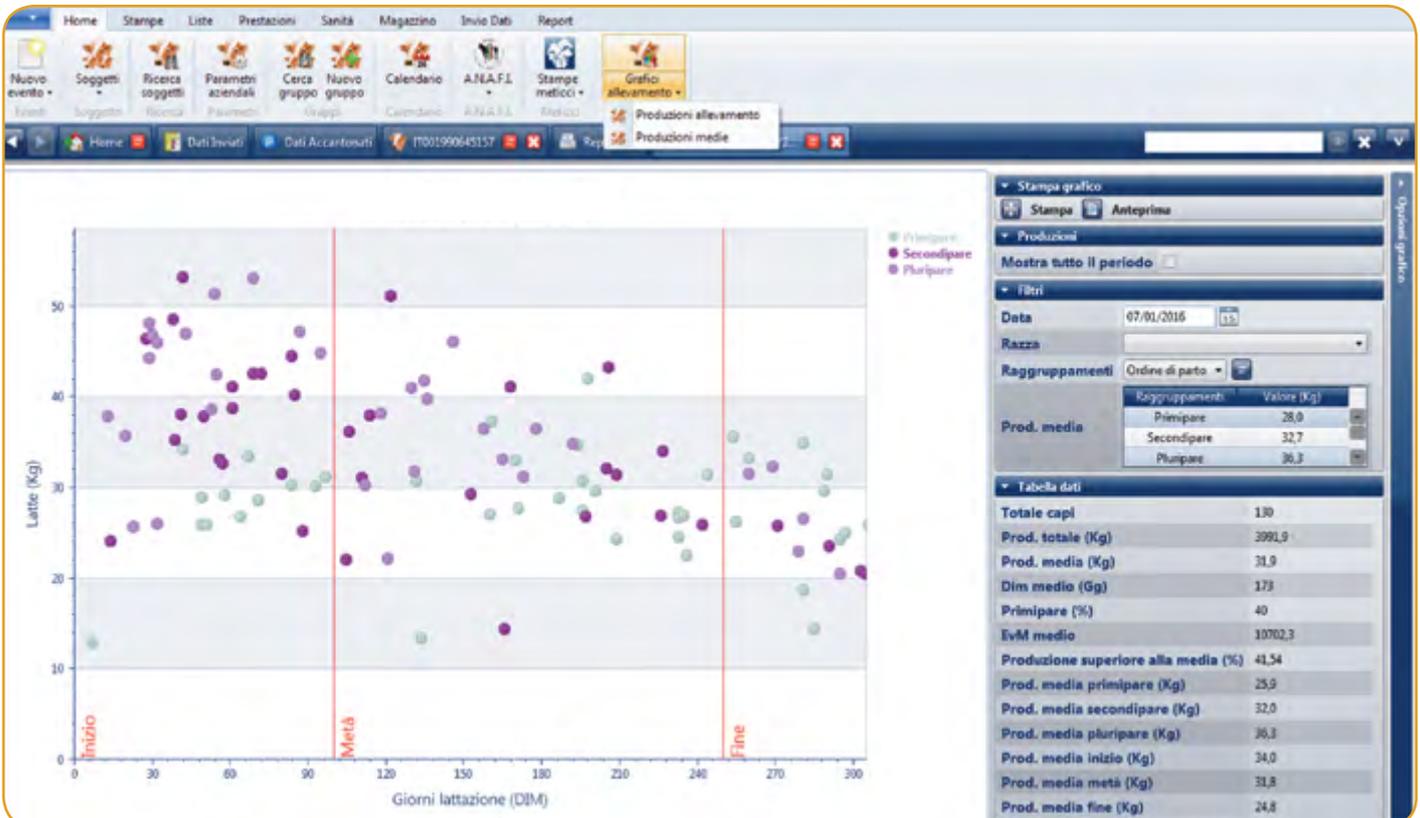
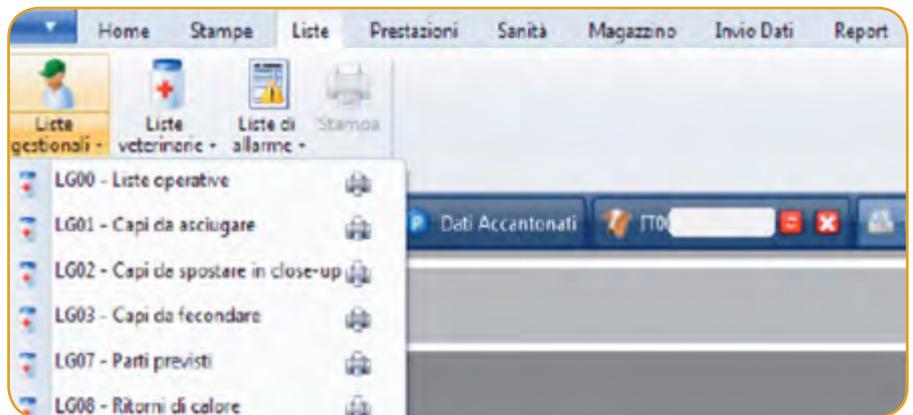
In pochi click si ha la visione a 360°

della stalla!

Non hai ancora attivato gratuitamente SI@lleva?

Chiedi maggiori informazioni al team zootecnico del Consorzio Agrario di Parma, formato direttamente dall'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia Romagna (ARAER). I nostri tecnici ti guideranno nella richiesta della licenza d'uso e forniranno consulenza mirata per:

- la gestione e l'inserimento dei dati in ingresso;
- la lettura dei dati in uscita, dei report statistici e degli elaborati grafici.



Il semplice ed intuitivo interfaccia di SI@lleva.

# ECOLAB: QUALITÀ ED ESPERIENZA

## PRIMA DELLA MUNGITURA

### OxyFoam

Schiuma dermoattiva per il trattamento giornaliero dei capezzoli. A base di acido lattico.



**DERMOATTIVO**

## PRIMA E DOPO LA MUNGITURA

### Ioklar Multi

Soluzione a base di iodio per la detergenza e la disinfezione dei capezzoli, applicabile ad immersione o a spruzzo. Biocida Registrato (EU-0018398-0005 1-3)



**ENERGICO**

## DOPO LA MUNGITURA

### IoShield

Barriera a base di iodio a doppia azione: disinfetta e protegge. Biocida Registrato (EU-0018398-0003 1-2)

**ENERGICO**



### Veloucid

Emulsione filmante disinfettante a base di iodio, con azione dermoattiva. Biocida Registrato (EU-0018398-0007 1-5)

**DERMOATTIVO**



## IoShield® Spray

La prima barriera spray a doppia azione per la disinfezione e la protezione dei capezzoli dopo la mungitura

- ▲ Elevata efficacia disinfettante dello iodio
- ▲ Protezione fisica di lunga durata
- ▲ Facile da applicare e da rimuovere



**ECOLAB®**



A cura dello Staff Tecnico Emilcap

## Con gli oligoelementi migliorano le performance.

**Le ultime ricerche di Zinpro® dimostrano che piccoli cambiamenti possono avere un grande impatto.**

Ottenere standard qualitativi elevati mantenendo l'efficienza degli animali è la chiave per ottenere un allevamento proficuo, e studi recenti confermano una migliore salute complessiva, migliori performance riproduttive, un aumento della produzione di latte e della crescita dei vitelli quando si utilizza un'associazione unica di fonti di oligoelementi: tutto ciò si traduce in un miglioramento dell'attività di qualsiasi allevamento bovino.

Sempre più allevatori sono costretti ad aumentare la produzione di latte rispettando al contempo standard elevati di salute e benessere animale, riducendo altresì l'impiego di antibiotici e diminuendo le emissioni di anidride carbonica.

La vacca da latte moderna dispone di un enorme potenziale di produzione di latte e ciò può essere ottenuto soltanto se sosteniamo un'ottima salute e un efficiente metabolismo.

Al momento, ogni litro di produzione in più è proficuo, e ora più che mai sembra essere il momento ottimale per investire in tecnologie che migliorino la produzione di latte.

Maggiore precisione nella formulazione e migliore qualità degli ingredienti del mangime uniti agli oligoelementi possono fare la differenza.

Fornire alle vacche da latte oligoelementi provenienti da fonti ad elevata disponibilità metabolica può mantenere alte la funzionalità immunitaria, nonché la produttività e la riproduttività.

### Ottimizzazione dei requisiti dei nutrienti.

Le ultime raccomandazioni relative agli oligoelementi pubblicate dal NASEM (National Academies of Sciences, Engineering and Medicine) hanno visto uno spostamento verso i livelli raccomandati da Zinpro.

Dall'ultimo aggiornamento nel 2001, Zinpro continua a condurre ricerche per scoprire quali siano le migliori soluzioni nutrizionali per la salute e il benessere dei bovini

da latte.

Ogni oligoelemento, in particolare zinco, manganese e rame, svolge un ruolo importante nella salute complessiva delle vacche da latte:

- lo **zinco** è responsabile della sintesi proteica, della formazione della cheratina, della funzionalità immunitaria e insulinica. È il minerale che aiuta le vacche da latte a sviluppare una risposta rapida e robusta alle sfide immunitarie, di modo che possano utilizzare i nutrienti per la produzione di latte e per il mantenimento;
- il **manganese** aiuta formazione di cartilagine, la funzionalità immunitaria, la riproduzione e gluconeogenesi;
- il **rame** è fondamentale per la formazione della melanina, per la produzione di ATP, per l'assorbimento del ferro e per la funzionalità metabolica.

Questi oligoelementi vengono dosati in milligrammi, pertanto è opportuno accertarsi di usarli nella maniera più efficace possibile, massimizzando al contempo la salute intestinale e le performance.

Tradizionalmente, gli oligoelementi vengono classificati in due forme: strutture organiche e inorganiche.

È importante che l'oligoelemento integrato sia idrosolubile, stabile, assorbibile e disponibile dal punto di vista metabolico.

Zinpro® Performance Minerals® sono gli unici oligoelementi dove un minerale è strutturalmente legato a un aminoacido (1:1), il che consente al metallo di essere assorbito efficientemente.

Questo complesso è idrosolubile, stabile e non influenzato dagli antagonisti, e viene assorbito in maniera unica attraverso il trasportatore di aminoacidi a livello intestinale.

I trasportatori di aminoacidi sono meno saturati dei canali inorganici e questo, già da solo, rappresenta un grande vantaggio, che viene amplificato ancor più nel caso di aminoacidi essenziali.

Quanto detto è stato dimostrato da due studi scientifici pubblicati (Gao et al., 2014; e Sauer et al., 2017).

La struttura eccezionale di Zinpro® Performance Minerals® e la via metabolica di cui si avvalgono si traducono in un maggiore assorbimento di oligoelementi da parte della vacca.

#### **Che cosa hanno dimostrato le ultime ricerche.**

Un recente studio condotto alla Cornell University (Kerwin et al., 2021a; Kerwin et al., 2021b) ha determinato l'effetto della sostituzione di parte degli oligoelementi inorganici (ITM) con oligoelementi di Zinpro® Availa® Dairy (ZPM) sulla salute e sui risultati produttivi.

Vacche frisone (n = 69) che accedevano alla seconda lattazione sono state assegnate casualmente ad uno dei due trattamenti con oligoelementi, a partire da una settimana dopo la messa in asciutta fino al giorno 154 di lattazione.

Prima del reclutamento, le vacche sono state alimentate con solfati per un periodo di adattamento di 8 settimane.

#### **Trattamenti:**

- **ITM: Le vacche sono state nutrite con 75 mg/kg sulla sostanza secca Zn, 65 mg/kg Mn, e 10 mg/kg Cu da fonti idrossicloruro e 1 mg/kg Co come carbonato; n = 37;**
- **ZPM: Le vacche sono state nutrite con 40, 20, 3.5 e 1 mg/kg sulla sostanza secca di Zn, Mn e Cu da complessi di aminoacidi e Co glucoptonato, come sostituto parziale di fonti idrossicloruro e sostituto completo del carbonato di cobalto. L'integrazione totale con oligoelementi è stata pari a 75 mg/kg sulla sostanza secca Zn, 65 mg/kg Mn, 10 mg/kg Cu e 1 mg/kg Co; n = 32. L'obiettivo era 0,06% di assunzione di sostanza secca.**

Lo studio in questione ha dimostrato che sostituire 40 mg/kg di zinco, 20 mg/kg di manganese, 3.5 mg/kg di rame e 1 mg/kg di cobalto da fonti inorganiche con un'uguale quantità come ZPM si traduce in un aumento della produzione di latte (Fig. 1), migliore adattamento metabolico (Fig. 2) e migliore crescita dei vitelli (Fig. 3).

Le vacche nutrite con ZPM hanno prodotto più latte durante le prime 8 settimane (46,8 vs. 44,9 ± 0,7 kg/giorno, p=0,05), e per tutto il periodo (22 settimane), è stato registrato un aumento di 1,4 kg latte/capo/giorno (p=0,05). L'assunzione di sostanza secca post-parto come percentuale del peso vivo non differiva tra i due gruppi.

Le vacche nutrite con minerali inorganici hanno registrato un aumento maggiore di concentrazioni di BHB a partire dalla seconda settimana di lattazione fino al giorno 29 di lattazione.

Livelli elevati di BHB sono indicativi di mobilitazione lipidica dal corpo e dimostrano che le vacche avevano un bilancio energetico negativo quando erano nutrite con la dieta di controllo con oligoelementi inorganici.

Le vacche nutrite con ZPM tendevano ad avere meno metrite (0% vs. 11%; p=0,12) e meno chetosi (25% vs. 43%, p=0,13) incidenza che indica una migliore salute complessiva rispetto alle vacche nutrite con inorganici.

Rispetto ai vitelli nati da vacche nutrite con ZPM per tutto il periodo dell'asciutta rispetto a quelle nutrite con

ITM, è stato dimostrato che questi vitelli avevano un accrescimento giornaliero medio maggiore di quasi 0,2 kg dalla nascita allo svezzamento.

Ciò significa che a un vitello servono circa 12 giorni in meno per raddoppiare il peso vivo, con conseguenti benefici economici associati a questa crescita più rapida durante il periodo di pre-svezzamento.

#### **Formulazione degli oligoelementi per la vacca da latte di oggi.**

Forte dei suoi 50 anni di ricerche, Zinpro ha definito i livelli ottimali e l'associazione dell'integrazione di oligoelementi per ottenere le migliori performance dalle vacche da latte.

Queste raccomandazioni sono leggermente superiori a NASEM (2021) che sono impostate per impedire le carenze e non considerando i periodi in cui gli animali sono sotto stress o malati.

Di conseguenza, i livelli più elevati di zinco e manganese, congiuntamente a un livello inferiore di rame, in Zinpro Availa Dairy sono ottimizzati per la vacca da latte di oggi.

Quando vengono nutrite con la quantità raccomandata di 0,06% di assunzione sulla sostanza secca, Zinpro Availa Dairy fornisce\*:

- **40 mg Zn/kg Availa Zn (Zinco Chelato di Aminoacidi idrato 3b606);**
- **20 mg Mn/kg Availa Mn (Manganese Chelato di Aminoacidi idrato to 3b504);**
- **3,5 mg Cu/kg Availa Cu (Rame Chelato di Aminoacidi idrato 3b406).**

\*Si consiglia di includere anche una fonte di cobalto nella razione, fino a 1 mg/kg di assunzione di sostanza secca.

Le nostre ricerche dimostrano che sostituire una porzione di oligoelementi inorganici con la quantità raccomandata di Zinpro Availa Dairy per tutto il periodo di asciutta e la prima metà del periodo di lattazione:

- **aumenta la produzione di latte di 1,4 kg al giorno;**
- **migliora la crescita della prole fino allo svezzamento di 0,19 kg/giorno;**
- **tende a ridurre i servizi per concepimento di 0,4 unità;**
- **tende a diminuire l'incidenza di metrite (100%) e chetosi (42%);**
- **migliora l'adattamento metabolico.**

#### **Conclusione**

Nutrire le vacche di oggi consiste in precisione e ottimizzazione dei nutrienti per ottenere il migliore ritorno sugli investimenti. Zinpro Availa Dairy contiene fonti di oligoelementi che sono disponibili dal punto di vista metabolico, fornisce un forte ritorno sugli investimenti e soddisfa meglio i requisiti metabolici.

I dati scientifici confermano i primi risultati e mostrano che Zinpro Availa Dairy ottiene risultati migliori rispetto agli oligoelementi inorganici in termini di produzione di latte, adattamento metabolico e crescita dei vitelli.



Fig. 1: differenza di latte tra vacche nutrite con ITM (inorganici) e ZPM. Le vacche nutrite con ZPM hanno cominciato a produrre più latte durante le prime 8 settimane e questa condizione si è mantenuta per l'intero periodo fino alla settimana 22 (46,5 vs. 45,1 ± 0,5 kg/giorno, p=0,05; +1 kg produzione di latte corretta per energia; ns).

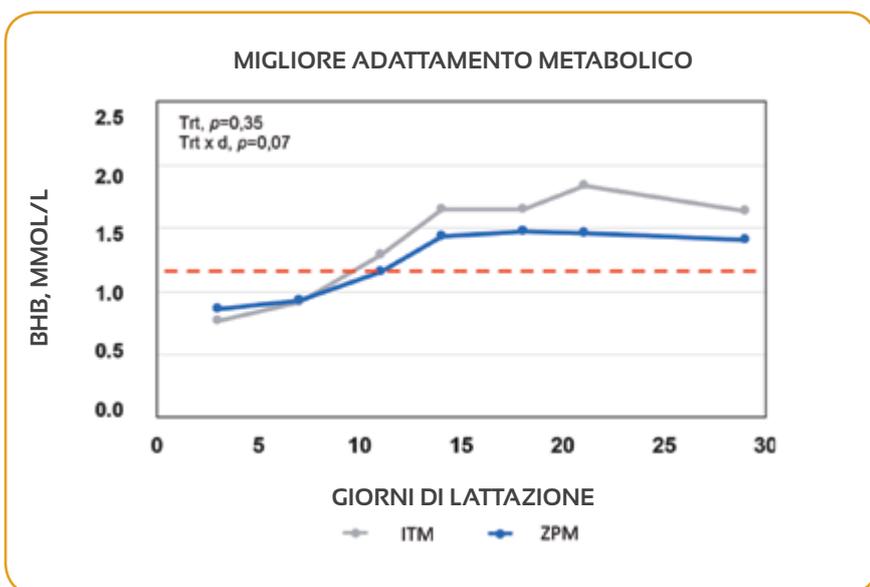


Fig. 2: Risultati in beta-idrossibutirato da vacche nutrite con ITM (inorganici) e vacche nutrite con ZPM durante la messa in asciutta e il periodo della lattazione. Un'interazione fra trattamento e tempo (p=0,07) è stata osservata con vacche nutrite con ZPM, che hanno registrato livelli minori di BHB fino al giorno 29 di lattazione (DIM).

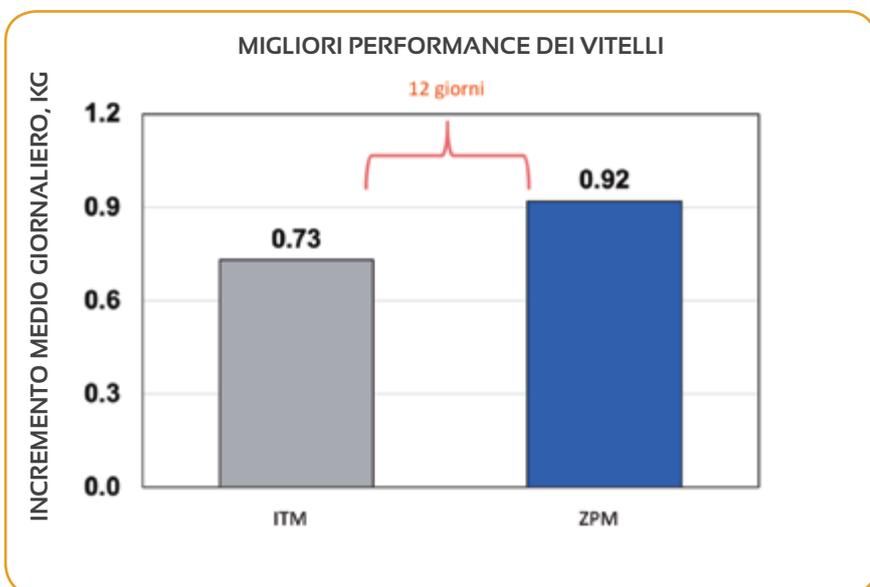


Fig. 3: Incremento ponderale medio dei vitelli nati da vacche nutrite con ZPM (n=12) o ITM (n=10), misurato fino allo svezzamento (giorno 63 di vita). I vitelli nati da vacche nutrite con ZPM avevano un incremento ponderale medio giornaliero maggiore (0,92 vs. 0,73 ± 0,5 kg/giorno; P<0,01) rispetto ai vitelli nati da vacche nutrite con ITM.

# Statuto del Consorzio Agrario Parmense (Società Agraria Cooperativa)

A cura di Carlo Fornari

Avvenire Agricolo 1973. Da uno Studio di Proff. V. Russo e A. Catalano facoltà di Veterinaria Università di Parma

## “La tecnica 50 anni fa”. Rapporto Ca:P (calcio:fosforo) e fertilità nei bovini.

Presso l'istituto di zootecnia della facoltà Veterinaria dell'Università di Parma è stata condotta una ricerca intesa a rilevare l'influenza del contenuto in fosforo (P) e del rapporto calcio:fosforo (Ca:P) della razione sulla produzione lattea e sulla fecondità dell'allevamento bovino. Con questa nota, per cortese concessione degli Autori vengono anticipate alcune delle conclusioni cui la sperimentazione è giunta.

La prova è stata condotta presso un'azienda agraria ad indirizzo zootecnico della Bassa reggiana in cui sono allevate 500 vacche di razza Frisona, appartenenti a diversi ceppi, suddivise in 4 stalle di analoga grandezza e ove la fertilità del bestiame ha da tempo costituito un problema molto importante.

La razione base di foraggi nel corso dell'anno, praticamente uguale per tutte le stalle, è costituita per  $\frac{3}{4}$  di erba o fieno di erba medica e per  $\frac{1}{4}$  di erbai e insilati di mais, di erbai misti di graminacee e leguminose e di modeste quantità di erbai di orzo e sorgo. Nel corso di tutto l'anno ogni animale riceve in media 2,5 Kg di concentrato.

Dall'analisi dei foraggi e dei concentrati è risultata un'ingestione giornaliera media durante tutto l'anno, tra foraggi e concentrati, di circa g. 120-150 di Ca e di circa g. 34 di P con un rapporto Ca:P medio di 3,7:1.

Numerosi Autori hanno in modo definitivo dimostrato la necessità di un rapporto equilibrato e ben definito tra la quantità totale di calcio e di fosforo che il bestiame da latte complessivamente riceve (attraverso i foraggi, i concentrati, i sali minerali) al fine di assicurare l'efficienza produttiva e riproduttiva delle bovine, e quindi il loro massimo rendimento economico stabilendo che nell'insieme dell'alimentazione il rapporto tra Ca:P è bene sia compreso tra 2:1 e 1:1.

Con tali rapporti, anche nel caso di eventuali carenze vitaminiche, l'assorbimento da parte dell'organismo dei 2 minerali può avvenire in quantità adeguata e nel reciproco rapporto fisiologico richiesto dalle esigenze vitali e produttive dell'animale.

Nel caso dell'azienda presa in esame il rapporto Ca:P appariva molto elevato rispetto a quanto raccomandato. Questa

situazione è peraltro comune alla più parte delle aziende zootecniche della valle del Po.

Nella pianura padana, difatti, la base della razione delle vacche da latte da erbe e fieni di erba medica o trifoglio e di prati polifiti.

Le leguminose nel complesso, danno un apporto preponderante alla razione foraggera. Le leguminose sono però caratterizzate da forte eccesso di Ca e da carenze di fosforo.

Da ciò si può facilmente desumere che l'alimentazione dei bovini nella piana del Po è in prevalenza ricca di Ca e proporzionalmente carente di P.

L'integrazione minerale che viene generalmente praticata, è per lo più errata, in quanto fornisce ulteriori quantitativi di Ca (che è l'elemento più a buon mercato) e modeste quantità di P, aggravando con ciò lo squilibrio Ca:P globale.

Scopo della ricerca è stato pertanto di valutare l'effetto sulla fertilità di una integrazione minerale regolata in modo da ottenere un rapporto Ca:P della razione totale più bilanciato rispetto a quello tradizionalmente somministrato agli animali.

Per la ricerca sono state scelte 2 stalle dell'azienda con caratteristiche perfettamente uguali tra loro, contenenti ciascuna 120 capi.

Metà (60 capi) delle vacche di una stalla (stalla A) sono alimentate secondo la consuetudine dell'azienda.

All'altra metà è stato, invece, somministrato ogni giorno un supplemento di g. 100 di un prodotto minerale iperfosforico (Hostaphos) contenente g. 17,5 di P e solo g. 7,9 di Ca.

Nell'altra stalla (stalla B), invece, la quota minerale usualmente contenuta nei concentrati è stata sostituita con g. 75 del predetto prodotto minerale iperfosforico. Sono stati costituiti 3 gruppi:

1° gruppo-controllo;

2° gruppo-supplemento di 100 g.al giorno di Hostaphos, in modo da aumentare l'ingestione giornaliera di P di circa g.17 rispetto ai controlli;

3° gruppo-sali minerali nei concentrati sostituiti con Hostaphos, in modo da aumentare l'ingestione giornaliera di P

di circa g. 8 rispetto ai controlli.

La disponibilità media giornaliera (espressa in grammi) di Ca e di P e il rapporto medio Ca:P durante il periodo di osservazione sono stati i seguenti (tabella sottostante).

Gruppo	Ca	P	Ca:P
1	153	41,7	3,7
2	160	58,7	2,7
3	148	50	3

La sperimentazione ha avuto inizio il 1° luglio 1967 e si è protratta a tutto il mese di agosto 1968. Durante tale periodo, come pratica sistematica nell'azienda, sono stati accuratamente annotati tutti i dati relativi alle manifestazioni di calore delle bovine, agli interventi di f.a. e ai salti dei tori aziendali, ai casi di collasso, ai parti, agli aborti ecc. Inoltre è stato eseguito mensilmente il controllo della quantità di latte prodotto da ogni bovina, secondo le norme disposte per i controlli degli allevamenti iscritti al libro genealogico. Alla fine dell'anno di ininterrotta somministrazione di Hostaphos si sono raccolti ed elaborati i dati relativi alla fertilità delle bovine come pure quelli riguardanti la loro produzione. Questi ultimi sono tuttora in corso di elaborazione. Possono già, invece, essere riferiti i valori rilevati rispetto la fertilità ottenuta da ogni singolo gruppo. Essi sono raccolti nelle tabelle di seguito riportate).

Onde avere il dato più completo, attendibile e significativo, si è effettuata una duplice valutazione della fertilità:

- si è posta a paragone la fertilità (al primo servizio e quella finale) ottenuta nelle vacche del gruppo di controllo nel 1967/68 con la fertilità ottenuta nello stesso anno nei due gruppi di animali trattati con Hostaphos;
- si è comparata la fertilità (al 1° servizio e quella finale) ottenuta da ogni gruppo di vacche nel corso del 1967/68 con la fertilità ottenuta dallo stesso gruppo di animali nel corso del precedente anno 1966/67.

Con entrambi i criteri di valutazione è risultato che l'integrazione con Hostaphos ha recato un evidente e significativo vantaggio.

Difatti:

- la percentuale di concepimento al primo servizio nel corso dell'annata 1967/68 è stata nettamente superiore nei gruppi trattati con Hostaphos rispetto al gruppo di controllo che ha ricevuto la normale e tradizionale razione;
- la percentuale di concepimento totale è pure stata nettamente superiore nei gruppi trattati con Hostaphos rispetto al gruppo di controllo che non aveva avuto l'apporto di fosforo alla razione;
- nelle vacche componenti il gruppo di controllo, la fertilità al 1° servizio conseguita nel 1967/68 è stata nettamente inferiore (-33,42%) rispetto a quella conseguita nel 1966/67. Nei gruppi che hanno ricevuto l'Hostaphos la fertilità al primo servizio ottenuta nel 1967/68 è, invece, nettamente superiore a quella conseguita nel 1966/67, quando non è stato impiegato l'Hostaphos. Il miglioramento della fertilità al 1° servizio è stato più accentuato nel gruppo bovine che hanno ricevuto un quantitativo maggiore di Hostaphos e quindi hanno fruito di una razione con rapporto Ca:P di 2,7:1 che è più prossimo al valore ottimale;
- anche per quanto riguarda la fertilità finale, ossia la valutazione delle gravidanze ottenute dopo ripetuti servizi di f.a. rimonte del toro, mentre nel gruppo di controllo si è avuto un peggioramento della fertilità nel 67/68 rispetto al 66/67 nei gruppi trattati con Hostaphos vi è stato un evidente miglioramento.

Per concludere, in base ai dati sperimentali raccolti in un grosso allevamento della Bassa Reggiana, ed elaborati sotto la direzione dell'Istituto di Zootecnia della facoltà Veterinaria dell'Università di Parma, si può affermare che, nelle condizioni di alimentazione delle bovine da latte proprie della piana del Po, l'integrazione minerale della razione giornaliera con un sale iperfosforico, capace di avvicinare il rapporto Ca:P della razione globale a valori 2:1 si è dimostrata di notevole efficacia nel migliorare la fertilità delle bovine. Anche la produzione di latte, dai dati tuttora in corso di elaborazione, sembra averne tratto evidente vantaggio. Il sale iperfosforico impiegato nell'azienda oggetto di sperimentazione è stato assunto senza difficoltà dalle bovine sia sparso sul foraggio sia miscelato nella normale razione di mangimi concentrati. Se si valutano in termini economici la miglior fertilità e la migliore produzione conseguita, il costo dell'integrazione con Hostaphos risulta trascurabile, e nettamente evidente risulta il vantaggio economico del suo impiego per l'impresa zootecnica.

Gruppo	1	2	3
	controllo	g.100 Hostaphos	g.75 Hostaphos
% concepimento 1° servizio			
1966/67 (no prova)	38,3	27,2	37,8
1967/68 (per. prova)	25,5	35,4	40
Diff. in %	-33,42	+30,22	+5,82

Gruppo	1	2	3
	controllo	g.100 Hostaphos	g.75 Hostaphos
% concepimento totale			
1966/67 (no prova)	83	79,2	82,2
1967/68 (per. prova)	76	81,2	86,7
Diff. in %	-8,4	+2,52	+5,47

SCIENTIFICAMENTE  
PROVATO

Crystalyx



## PERCHÉ SOMMINISTRARE CRYSTALYX DURANTE IL PERIODO DELL'ASCIUTTA E NEL POST-PARTO?



PRECALVER



VITALYX



FLAXLYX LIN



STANDARD

### Effetto prebiotico dimostrato:

- stimola la flora ruminale e la salivazione
- Incrementa l'ingestione di sostanza secca sia in asciutta che dopo il parto
- Migliora la digeribilità della razione
- Riduce il fisiologico calo di BCS nel post-parto
- Previene e riduce drasticamente le malattie metaboliche, come chetosi, acidosi e metriti
- Incrementa la produzione lattea
- Migliora la fertilità



[www.crystalyx.it](http://www.crystalyx.it)

CONSORZIO AGRARIO DI PARMA  
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE NOSTRE AGENZIE SUL TERRITORIO  
Tel. 0521.928280 - [fornari.c@consorzioagrarioparma.it](mailto:fornari.c@consorzioagrarioparma.it)



A cura di Paolo Pagliarini

## New Holland presenta la soluzione Raven.

Riduzione dei costi operativi e della fatica e aumento quali quantitativo della resa sono solo alcuni dei vantaggi che i sistemi Raven possono garantire.

Scopri i display CR7 e CR12, i ricevitori 500S e RSI e i sistemi di gestione dell'attrezzo, Consorzio Agrario di Parma è rivenditore ufficiale.

Dopo l'acquisizione di Raven Industries avvenuta nel 2021, CNH ha lavorato con Raven per offrire sistemi agricoli avanzati, attraverso un'ampia gamma di prodotti e servizi, tra cui computer da campo, sistemi di sterzata e di guida.

**CR12™ DISPLAY** è la punta di diamante della famiglia di display CRX.

Questo potente sistema operativo offre una configurazione del lavoro semplificata, una minore interazione da parte dell'utente e una maggiore efficienza, conferendo all'operatore straordinarie capacità in termini di gestione dei dati. La semplificazione del concetto di widget, la maggiore accessibilità delle impostazioni e le capacità del Terminale Universale ISO e del Task Controller fanno di questa straordinaria unità un sistema plug-and-play sostenibile. Il display CR12 è compatibile con la tecnologia di trasferimento dei file e il servizio di assistenza da remoto Slingshot®, il ricevitore RSI™, il sistema di livellamento del braccio, il controllo dei prodotti Raven e molto altro ancora. Questo inimitabile display integra una funzione di pianificazione completa del campo e delle operazioni che consente all'utente di definire le linee A-B e le linee di riferimento dei confini del campo. Il dispositivo offre l'opportunità di configurare il campo completo, tra cui strisce di terreno multi-

ple, percorsi di irrorazione, zone di rinverdimento e percorsi con larghezze di lavoro differenti

### FUNZIONALITÀ

■ Interfaccia utente semplice e personalizzabile ■ UT ISO ■ Navigazione basata su mappe ■ Pianificazione delle operazioni ■ Opzioni confini e linee di guida ■ Struttura dei dati personalizzabile ■ Consigliato per il controllo di un massimo di 5 prodotti ■ Trasferimento dei file Slingshot® e assistenza da remoto ■ Aggiornamenti software Over-The-Air Slingshot® ■ Backup/ripristino semplificato del sistema ■ Linee rette A-B, A+, pivot, testata di campo, ultima passata ■ Terminale Universale ISOBUS e Task Controller.

### SPECIFICHE

■ Touchscreen capacitivo da 12,1" ■ IP65 (resistenza alla polvere e agli spruzzi) ■ Ingresso 4-35 V CC - Protezione dalla polarità invertita ■ Sistema di autodiagnosi integrato ■ Archiviazione interna da 30 GB ■ Attacco RAM ■ Certificazione CE.

### 4 SCHERMATE PRINCIPALI DISTINTE

■ Schermata di configurazione con navigazione basata su mappe. ■ Pagina delle impostazioni di facile utilizzo. ■ Schermata di guida con layout personalizzabile per ogni utente e operazione. ■ Schermata UT ISOBUS con Task Controller integrato.

### CR7™ DISPLAY

Il display CR7 è una soluzione compatta e potente.

Il display CR7™ è un computer da campo leggero da 7" con layout di lavoro personalizzabili. La semplificazione del concetto di widget con UT ISO e le capacità del

Task Controller fanno di questa unità compatta un sistema plug-and-play sostenibile e ampliabile. Il display CR7™ è compatibile con la tecnologia di trasferimento dei file e il servizio di assistenza da remoto Slingshot®, i sistemi di sterzata automatica RSI e SCI, la tecnologia Accu-Boom™, le console seriali Raven e molto altro ancora.

### FUNZIONALITÀ

■ Interfaccia utente semplice e personalizzabile ■ UT ISO ■ Navigazione basata su mappe ■ Pianificazione delle operazioni ■ Opzioni confini e linee di guida ■ Struttura dei dati personalizzabile ■ Consigliato per il controllo di un massimo di 2 prodotti ■ Trasferimento dei file Slingshot® e assistenza da remoto ■ Aggiornamenti software Over-The-Air Slingshot® ■ Backup/ripristino semplificato del sistema ■ Linee rette A-B, A+, pivot, testata di campo, ultima passata ■ Terminale Universale ISOBUS e Task Controller.

### SPECIFICHE

■ Touchscreen capacitivo da 7" ■ Barra luminosa integrata ■ IP65 (resistenza alla polvere e agli spruzzi) ■ Ingresso 7-16 V CC - 850 mA ■ L 190 mm x A 140 mm x P 76 mm ■ Peso: 635 grammi ■ Attacco RAM ■ Certificazione CE e contrassegno E.

### 4 SCHERMATE PRINCIPALI DISTINTE

■ Schermata di configurazione con navigazione basata su mappe. ■ Pagina delle impostazioni di facile utilizzo. ■ Schermata di guida con layout personalizzabile per ogni utente e operazione. ■ Schermata UT ISOBUS con Task Controller integrato.

**SEMPLIFICAZIONE DI TUTTE LE FUN-**

## ZIONI AGRICOLE TRAMITE CONNESSIONI, COMANDI, CONTROLLI E POTENZIAMENTI.

Controllo totale del sistema. Raven offre un'ampia gamma di computer da campo multifunzione in grado di soddisfare ogni vostra esigenza operativa, grazie a una serie di strumenti di comando, controllo e miglioramento che semplificano enormemente ogni funzione agricola. Le applicazioni a portata variabile, la sterzata automatica, i controlli automatici dell'altezza del braccio e delle sezioni, i controlli di attivazione/disattivazione delle seminatrici tramite GPS, la tenuta delle registrazioni, la mappatura e le comunicazioni senza fili garantiscono un'esperienza del cliente senza precedenti.

### STERZATA RS1™

Il sistema di sterzata più preciso del settore è un sistema completamente scalabile che integra GPS, modem e sterzata automatica in una soluzione di connettività completa. Un livello di accuratezza che non ha rivali nel settore sia alle alte che alle basse velocità, unito a un sistema di acquisizione rapida delle linee, garantisce un aumento dell'efficienza contestualmente a una maggiore copertura di campo giornaliera. Il miglior strumento diagnostico della categoria che consente di raccogliere dati sulle prestazioni della macchina mentre l'operatore svolge le sue operazioni. L'unità offre una configurazione semplificata basata su una serie di guide integrate, unitamente a uno strumento di assistenza da remoto, nonché una funzione di trasferimento dei file, aggiornamenti software Over-The-Air, un sistema di gestione delle flotte e servizi logistici. Completano il quadro una straordinaria connettività senza fili ad alta velocità, una tecnologia abilitata alla rete cellulare, un sistema di trasferimento ininterrotto di segnali/dati, una serie di correzioni RTK senza fili leader del settore, il monitoraggio del veicolo e l'accesso a un servizio di assistenza da remoto in tempo reale offerto da un team di esperti Raven.

### CARATTERISTICHE E VANTAGGI DEL SISTEMA RS1

- Compatibilità con i display CR7™ e CR12™
- Soluzione "tutto in uno", facile installazione
- Centralina di sterzata integrata
- Ricevitore e antenna GPS integrati
- Soluzioni GPS scalabili: • SBAS • RTK-L • GS-Lite • RTK pro • Satellite GS pro
- GPS, GLONASS, BeiDou, Galileo
- Modem GSM dual-SIM integrato opzionale
- Trasferimento dati, diagnosi e assistenza Slingshot
- Procedura guidata di taratura di facile utilizzo
- Sterzata di elevata qualità
- Guida in retromarcia conti-

nua ■ Compatibilità con ISOBUS 11783 Virtual Terminal ■ Assistenza multilingue.

### RICEVITORE GPS

**700S™** è un'antenna GNSS smart avanzata appartenente alla gamma di prodotti Raven. È fornita di serie con i sistemi di navigazione satellitare GLONASS e con le tecnologie GLIDE® a doppia frequenza autonoma, i sistemi SBAS e i sistemi opzionali GS-Lite, GSpro e RTK.

**500S™** è un ricevitore GNSS di base a un prezzo economico, in grado offrire elevati livelli di potenza in qualsiasi ambiente attraverso il monitoraggio dei satelliti GPS, GLONASS e BeiDou. Le opzioni di montaggio fisso o magnetico fanno di questo dispositivo la scelta ideale per applicazioni portatili e dinamiche.

### SOLUZIONI DI STERZATA FLESSIBILI E INDIPENDENTI DAL MARCHIO

Mentre voi fate il vostro lavoro, Raven fa sterzare la macchina. Raven offre un sistema di sterzata ininterrotta con un livello di precisione senza precedenti. Durante la regolazione della distanza di semina della vostra piantatrice di patate, il sistema è in grado di mantenere una perfetta distanza interfilarare segnalando la presenza di una linea aerea nella passata successiva. Raven consente all'operatore e alla macchina di garantire prestazioni eccellenti specialmente quando il tempo diventa tiranno.

### CARATTERISTICHE E VANTAGGI

- Sterzata automatica a una velocità compresa tra 72 m/h e 42 km/h
- Sistema di trasferimento semplificato tra i veicoli
- Sterzata perfetta in retromarcia, in curva o con attrezzi anteriori pesanti
- Un sensore angolo sterzata senza contatto garantisce una misurazione precisa e senza intoppi anche in condizioni di funzionamento complesse
- La tecnologia ISOBUS flessibile e comprovata semplifica l'espansione del sistema Raven con soluzioni di sterzata dell'attrezzo o altre soluzioni ISO (UT, controllo delle sezioni, Task Controller)

### COLLETTORE IDRAULICO

L'esclusivo distributore idraulico Raven è in grado di adattarsi alla maggior parte di combinazioni macchina- blocco idraulico (collettore) dotate di sistemi di rilevamento del carico nonché di sistemi a centro aperto. Questa caratteristica consente di dotare qualsiasi macchina di un sistema di sterzata GPS idraulico.

### TRASMISSIONE MECCANICA

Il sistema di sterzata meccanica facile da installare di Raven utilizza le tecnologie più avanzate per tenervi costantemente sul percorso e sulla rotta nel corso dell'intera giornata. I maggiori livelli di coppia

garantiscono velocità operative più elevate, un aumento della precisione e una riduzione del rumore. Il sistema offre inoltre la possibilità di trasferire la tecnologia SmarTrax MD tra vari trattori, tra cui mietitrebbie, andanatrici e così via.

### NOVITÀ 2023

### SIDEKICK PRO™ SISTEMA A INIEZIONE DIRETTA

Per una maggiore efficienza delle irrorazioni SIDEKICK PRO™ SISTEMA A INIEZIONE DIRETTA

Il sistema a iniezione diretta Sidekick Pro™ garantisce un notevole aumento della materia attiva nel prodotto di protezione del raccolto, favorendone il contatto con acqua pulita solo al momento dell'applicazione. Questa tecnologia non determina soltanto un aumento sostanziale dell'efficacia delle irrorazioni, ma elimina anche il bisogno di utilizzare costosi stabilizzatori e condizionatori.

### CARATTERISTICHE E VANTAGGI

- Due diversi tipi di pompa: 0,03-1,2 l/min e 0,15-6 l/min
- Fino a 5 unità su una macchina, che semplificano il cambio tra i campi e le applicazioni con il sistema di controllo degli ugelli Hawkeye®
- Compatibilità ISOBUS
- L'assenza di premiscelazione, di miscelazione nel serbatoio e di contaminazione incrociata e la disponibilità di un sistema di pulizia riducono gli sprechi causati dal prodotto inutilizzato
- Le miscele chimiche sensibili al fattore tempo non richiedono una miscelazione all'interno del serbatoio garantendo in tal modo una riduzione della possibilità di spreco dei prodotti in condizioni di pioggia o vento
- Potente pompa a portata positiva con iniezione sul lato pressione, più vicino al braccio, per una maggiore rapidità dei tempi di risposta
- Eliminazione degli sprechi per pratiche più ecologiche
- Flessibilità garantita da applicazioni di sostanze chimiche multiple
- Riduzione dell'esposizione alle sostanze chimiche e conseguente aumento dei livelli di sicurezza per l'operatore
- Regolazione in tempo reale della concentrazione chimica anziché distribuzione dell'intero contenuto della miscela
- Maggiore flessibilità nelle applicazioni finalizzata alla risoluzione di problemi legati alla resistenza delle erbacce e di altra natura
- Pompa Sidekick Pro a lavaggio automatico con sistema di ausilio al risciacquo per una maggiore affidabilità e una riduzione dei problemi in termini di assistenza

### HAWKEYE® CONTROLLO DEGLI UGELLI

Il sistema di controllo degli ugelli Hawkeye rappresenta la tecnologia PWM leader del mercato per le irroratrici HAWKEYE® CONTROLLO DEGLI UGELLI La modula-

zione di larghezza d'impulso (Pulse-Width Modulation, PWM) rappresenta la tecnologia più all'avanguardia nel settore delle irroratrici che sta rapidamente conquistando fette di mercato sempre più ampie nel settore agricolo. Oggigiorno nei campi di tutto il mondo operano più di 5.000 irroratrici dotate del sistema PWM Raven. La nostra vasta esperienza nel settore della tecnologia PWM ci consente di offrire i sistemi più precisi, affidabili e facili da installare disponibili sul mercato.

#### L'IMPORTANZA DELLE DIMENSIONI DELLE GOCCIOLINE

Per ogni sostanza chimica vengono specificate le dimensioni ottimali delle goccioline. Particelle con dimensioni ridotte presentano il vantaggio di una migliore copertura, ma possono allo stesso tempo essere trasportate più facilmente nei campi adiacenti causando applicazioni non intenzionali e possibili danni. Goccioline più grandi potrebbero invece non raggiungere il punto desiderato e, di conseguenza, non garantire una copertura adeguata. I sistemi di controllo tradizionali basati sul flusso o sulla pressione consentono di mantenere dimensioni ottimali delle goccioline in base alla velocità operativa e alle portate ideali della macchina in uso. Questo limite compromette l'efficacia delle operazioni di irrorazione. Il sistema PWM Hawkeye di Raven garanti-

sce una copertura ottimale del raccolto riducendo al minimo i costi per i prodotti di protezione, senza la necessità di eseguire nuovamente le operazioni di irrorazione.

#### CARATTERISTICHE DEL SISTEMA HAWKEYE

- Compensazione delle svolte: portata fissa sull'intero braccio anche durante le svolte
- Schemi di irrorazione e dimensioni delle goccioline uniformi a velocità variabili riducono la necessità di cambio degli ugelli
- Hawkeye HD: lo spegnimento di singoli ugelli sulle sovrapposizioni riduce i danni al raccolto e lo spreco di sostanze chimiche
- Modalità di funzionamento variabili: possibilità di utilizzare il sistema per tutte le modalità operative.

**ISOBUS** Il sistema Hawkeye è completamente compatibile con il protocollo ISO-BUS e può essere utilizzato con la piattaforma Viper 4(+) compatibile con la tecnologia ISOBUS nonché con qualsiasi terminale ISOBUS in uso. Il dispositivo controlla la portata di applicazione dell'intera irroratrice e sostituisce la centralina di applicazione in uso.

#### SISTEMA A IMPULSI PER CIASCUN UGELLO

Il sistema Hawkeye® garantisce una pressione di irrorazione costante. La portata di applicazione (l/ha) viene controllata con la tecnologia PWM, che consente di attivare/disattivare ogni singola valvo-

la. Questo dispositivo modifica automaticamente il tempo di attivazione e il tempo di disattivazione di ciascun distributore allo scopo di ottenere il dosaggio desiderato. Di conseguenza, un ugello è in grado di coprire un'ampia gamma di portate variabili, con una pressione costante che garantisce l'erogazione di goccioline con dimensioni sempre uguali. Le valvole Hawkeye® sono state ampiamente testate allo scopo di garantire un funzionamento ad alta affidabilità. Ognuna di esse è dotata del proprio sistema diagnostico che consente di individuare automaticamente eventuali guasti.

#### UNA DISTRIBUZIONE OMOGENEA

Il sistema Hawkeye garantisce un'apertura degli ugelli per il tempo strettamente necessario all'irrorazione. Al fine di garantire una distribuzione e una copertura omogenee, questa tecnologia prevede l'alternanza di ugelli pari e ugelli dispari. **SPECIFICHE** ■ Controllo delle sezioni basato su ogni singolo ugello ■ Sistema di compensazione delle svolte di serie ■ Sistema di diagnosi per ciascun ugello (p. es. rilevamento dei blocchi) ■ Disponibilità di vari adattatori per un'ampia gamma di corpi di ugelli ■ Fino a 192 singoli ugelli ■ Portata massima di applicazione per ciascun ugello: 5,5 l/min ■ Pressione massima di esercizio: 8 bar. ■ Adatto alla maggior parte dei fertilizzanti liquidi.



Alcuni prodotti delle soluzioni Raven: il display CR7 e il ricevitore 700S. Guarda il catalogo completo attraverso il QR code qui a fianco indicato.



A cura di Francesca Valceschini e Paolo Pagliarini

## Pellon G-PRO 2: alimentazione di precisione a supporto dell'allevatore e del benessere animale.

L'unifeed o piatto unico è oggi il sistema di alimentazione delle bovine da latte di maggior successo. Le miscelate sono comunque soggette ad una forte variabilità in quanto dipendono da fattori umani e dalla qualità delle materie prime.

Infatti, le razioni formulate dall'alimentarista rispondono alle esigenze degli animali ma, per motivi diversi (pesate, miscelazione, distribuzione, etc.), l'alimento effettivamente assunto dalle bovine può risultare differente da quanto pianificato.

### Questo a causa dei seguenti errori più frequenti:

- la variabilità degli ingredienti;
- errori di carico all'interno del carro miscelatore;
- errori di scarico dell'unifeed in mangiatoia;
- la selezione applicata dagli animali;
- errori umani degli addetti alla preparazione del carro.

In questa condizione di forte variabilità e incertezza il Pellon Feedline e-PRO risulta un valido aiuto.

### Cosa è il Pellon?

È il sistema di alimentazione automatica progettato dall'azienda finlandese Pellon group che vanta vent'anni di esperienza nel settore; in Italia il con-

cessionario esclusivo è il Consorzio Agrario di Parma. Il sistema è studiato per preparare e distribuire la razione in autonomia e ha l'obiettivo di aumentare la precisione nel razionamento e di conseguenza migliorare le condizioni fisiologiche degli animali, le loro produzioni e nel complesso la redditività aziendale.

### Un aiuto per l'allevatore

Il sistema garantisce la corretta preparazione della razione alimentare e la distribuzione delle miscele, ma come avviene concretamente?

Si parte dallo stoccaggio degli ingredienti nell'area dedicata alla "cucina", l'unica operazione manuale che rimane all'addetto.

La cucina è provvista di un impianto con bunker (cassoni di stoccaggio) in serie che scaricano, quanto stabilito dalla ricetta, su un nastro trasportatore, questo trasferisce i foraggi al carro trincia-miscelatore stazionario che riceve anche i quantitativi decisi di mangimi concentrati dalle coclee dei silos verticali.

Il carro poi provvede allo scarico dell'unifeed sul nastro trasportatore che entra in stalla; una lama lascia cadere la razione dal nastro alla mangiatoia sottostante rispettando i programmi di scarico prestabiliti.

I nastri hanno delle spazzole autopulenti e tutto è progettato in modo che

venga facilitata l'ordinaria pulizia dei locali adibiti alla preparazione della razione.

Semplifica il lavoro dell'addetto all'alimentazione e può essere programmato sia da una postazione di controllo ma anche da remoto, questo consente oltre ad eliminare gli errori umani di carico/scarico e preparazione dell'unifeed anche di risparmiare tempo.

### Sostenitore del benessere animale

Il sistema di distribuzione automatico permette di far cadere tante volte al giorno, poco unifeed sul fronte mangiatoia.

Questa è una affermazione molto semplice che racchiude in sé diversi vantaggi.

L'unifeed viene preparato di volta in volta in cucina, è sempre fresco e bilanciato nelle sue componenti fibrose, proteiche ed energetiche come richiesto dalla ricetta e mantiene, dal primo all'ultimo pasto della giornata, la stessa umidità e le stesse proprietà organolettiche.

Oltre a rispettare perfettamente la ricetta, consente l'alimentazione a volontà per garantire ad ogni animale di alimentarsi secondo necessità durante le 24h, riducendo così la competizione tra i soggetti.

Pellon viene quindi incontro all'esigenza fisiologica dei ruminanti di svolgere numerosi pasti durante la

giornata che, se non avvertono la competizione, sono di natura frequenti e non troppo abbondanti.

Nelle condizioni di diete fornite ad libitum migliorano salivazione e ruminazione inoltre la diminuzione di alimenti fermentescibili in ciascun pasto aiuta a mantenere stabile il pH ruminale abbassando di molto il rischio di acidosi, specialmente nel periodo estivo.

L'ulteriore vantaggio di somministrare poco alimento per volta è che una volta messo a disposizione viene tutto ingerito sfavorendo, quindi, il feed sorting, comportamento in cui la bovina con la lingua oppure con il muso effettua un'azione di ricerca delle componenti più appetibili all'interno della razione.

Poco, somministrato frequentemente, riduce inoltre gli sprechi e rende superflua l'azione di spingere i foraggi in mangiatoia.

#### In sintesi:

- miglior impiego della forza lavoro;
- nessun inquinamento da terriccio portato attraverso le ruote dei carri trainanti o semoventi (riduzione pericolo inquinamento da batteri sporigeni anti-caseari);
- riduzione del rischio di riscaldamento della miscelata in estate grazie ai numerosi scarichi (piatto reso così più appetibile);
- adattabile sia a stalle di grandi dimensioni che piccole, sia nuove che di vecchia concezione;
- utile in stalle con gruppo unico pluripare-primipare perché garantisce alimentazione regolare anche agli animali più deboli;
- riduzione degli scarti di alimento a fine giornata.

In alto:  
vista del carrello distributore.

Al centro:  
il nastro distributore.

In basso:  
visione d'insieme del sistema d'alimentazione automatico.





A cura di Paolo Atti

## Inaugurazione Agenzia di Bardi.



Il Direttore Generale del Consorzio Agrario Parma Roberto Maddè durante il discorso di inaugurazione della nuova Agenzia di Bardi.

Giovedì 22 giugno 2023 il Consorzio Agrario di Parma ha inaugurato la sede rinnovata della agenzia di Bardi. I lavori di riqualificazione sono stati complessi ed articolati ed hanno interessato sia il magazzino per prodotti per l'agricoltura che lo storico negozio di alimentari: il primo è stato interamente ristrutturato per ospitare un negozio alimentari totalmente nuovo nell'arredamento e nella esposizione e gestito in collaborazione con Migross; il secondo che si sviluppa in una area di circa 180mq è stato trasformato in Agenzia agricola e negozio per il giardinaggio e alimenti per animali domestici completando così l'offerta per i clienti retail del Consorzio Agrario.

L'agenzia di Bardi è la prima del Consorzio Agrario di Parma ad essere alimentata da energia solare grazie ai pannelli fotovoltaici installati sul tetto. Il Direttore Generale ha dato il benvenuto ai numerosi partecipanti, tra cui i **Consiglieri del CAP Giacomo Barbuti e Marco Orsi** e il **Consigliere Regionale**

**Matteo Daffadà**, illustrando le opere di ammodernamento apportate alla struttura e sottolineando quanto il Consorzio Agrario creda alla presenza nel territorio.

Prima del taglio del nastro sono intervenuti i **sindaci di Bardi, Valentina Pontremoli e di Varsi, Angelo Peracchi**: in particolare ha fatto molto piacere il sincero riconoscimento espresso da entrambi per l'impegno e la abnegazione profusi dai gestori dei negozi di Bardi e Varsi e dal Consorzio Agrario durante il periodo del Covid nei confronti degli abitanti dei due paesi.

Un sentito ringraziamento e un augurio di buon lavoro ai gestori dei punti vendita di Bardi e Varsi: Laura, Silvia e Giordano ed ai loro collaboratori per la disponibilità che hanno dato durante il periodo dei lavori di ristrutturazione.

Con Bardi si allunga la lista degli interventi di aggiornamento o ristrutturazione che il Consorzio Agrario ha effettuato in questi ultimi anni: partendo dai punti garden di Basilicogiano, Vicomero e Pilastro, dall'agenzia con garden di San Quirico, la ristrutturazione della agenzia di Borgo Val di Taro col nuovo negozio garden ed il nuovo market alimentari, la ristrutturazione e ampliamento del negozio garden di Città, la nuova sede del market alimentari di Bedonia, la ristrutturazione della agenzia di Capoponte con negozio alimentari e il garden, la nuova gestione del negozio alimentari di Sissa, la acquisizione del negozio di alimentari a Zibello; tutti investimenti che hanno dato il loro contributo alla crescita economica del Consorzio Agrario di Parma.



A cura di Francesca Salati

## Passaggio di consegne alla Agenzia di Pilastro.



Guglielmo Benecchi passa "lo scettro" a Diego Verzelloni nella gestione della Agenzia di Pilastro.

Dal 1° giugno Diego Verzelloni è il nuovo Agente di Pilastro che raccoglie il testimone del suo predecessore Guglielmo Benecchi, il quale, per motivi familiari ha scelto di lasciare anzitempo un incarico svolto sempre con encomiabili passione e professionalità.

Nel formulare i migliori auguri di buon e proficuo lavoro a Diego Verzelloni, già dipendente dell'Agenzia di Pilastro, porgiamo un sentito ringraziamento a Guglielmo Benecchi per la lunga e preziosa operatività in favore del Consorzio Agrario di

Parma.

Diego Verzelloni nella conduzione dell'Agenzia potrà contare sulla valida collaborazione di Alice Fontana e Davide Musi.

La storica Agenzia di Pilastro, da sempre punto di riferimento per gli agricoltori della zona, serve un vasto areale, oltre a disporre di silos di raccolta e stoccaggio di cereali.

Inoltre sempre in ambito agricolo è provvista di prodotti professionali di primaria qualità per l'agricoltura, ma anche per il garden, l'hobbistica e gli animali da compagnia; infine è anche punto di riferimento per l'acquisto di prodotti alimentari per la spesa di tutti i giorni, con una scelta di prodotti selezionati, molti dei quali a "KM 0".

Buon lavoro a tutto lo staff della Agenzia di Pilastro.

**12-GEN**



Studenti della Cornell University in visita al Consorzio Agrario di Parma.

**25-GEN**



A Bologna, nella sede della Regione, è stato sottoscritto il rinnovo dell'accordo triennale "Grano duro alta qualità" tra Barilla e cerealicoltori.

**18-FEB**



85° Assemblea Generale UNIMA PARMA alla Corte di Giarola (Collecchio-PR). Il CAP ha partecipato come sponsor ufficiale esponendo macchine agricole: New Holland, Joskin e Kuhn.

**20-FEB**



Michele Guerra Sindaco di Parma ha visitato la sede del Consorzio Agrario di Parma.

**6/7-MAR**



Madrid-New Holland European Dealer Convention. Paolo Pagliarini in rappresentanza del Consorzio Agrario di Parma.

**18/27-MAR**



Scandiano (RE)-Fiera di San Giuseppe. 9 giorni di iniziative.

**18-APR**



L'Assemblea Generale del Consorzio Agrario di Parma ha approvato alla unanimità il bilancio 2022 e nominato gli Organi Sociali.

**26-APR**



Il Consiglio di Amministrazione, alla unanimità, conferma Giorgio Grenzi alla guida del Consorzio Agrario per il triennio 2023-2025.

29/30-APR  
1-MAG



Soragna- mostra dell'artigianato, agricoltura e commercio. Presentati il sistema di alimentazione automatica Pellon e il nostro aggiornato parco macchine.

8-MAG



Due classi quinte dell'Istituto Tecnico Agrario Bocchialini visitano il nostro Consorzio Agrario per scoprirne storia, strutture e servizi.

12-MAG



Il giornalista e scrittore Claudio Rinaldi (Direttore della Gazzetta di Parma) visita la sede del Consorzio Agrario.

26-MAG



Inaugurazione (sotto i Portici del Grano del Comune di Parma) della Mostra per i 130 anni del Consorzio Agrario di Parma.

26-MAG



Convegno (c/o la sala De Strobel di Credit Agricole) sulla storia dei 130 anni del Consorzio Agrario di Parma e del suo ruolo primario in ambito economico, territoriale e culturale.

31-MAG



Campo Prove Cereali c/o l'Azienda Agricola Canale di Mingardi a Roncole Verdi (Busseto - PR).

15-GIU



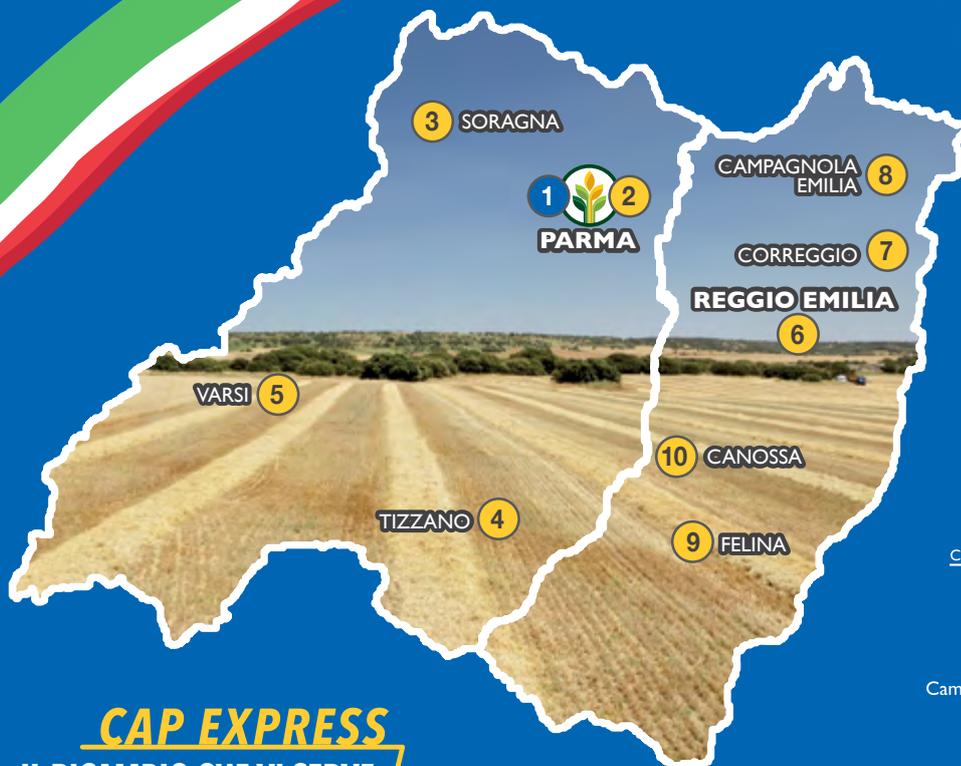
Visita guidata alla Mostra del 130° anniversario del CAP per tutti i dipendenti che proseguono nel cammino tracciato da Antonio Bizzozero.

22-GIU



Inaugurazione della Agenzia di Bardi dopo i lavori di ristrutturazione, lavori che hanno visto anche l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto.

# ASSISTENZA A TUTTO CAMPO



**PARMA**  
SEDE OFFICINA  
CONSORZIO AGRARIO PARMA  
Parma - 0521.928424 **1**

OFFICINA ROBUSCHI PAOLO **2**  
Parma - 368.3939978

BRUNANI CELSO OFF. MECC. **3**  
Soragna - 0524.598288

BOCCHI NELLO OFF. MECC. **4**  
Tizzano - 0521.868150

RICCI GIOVANNI OFF. MECC. **5**  
Varsi - 0525.759107

**REGGIO EMILIA**  
CENTRO RIPARAZIONI MACCHINE **6**  
Reggio Emilia - 0522.521879

D.L. RICAMBI SRL **7**  
Correggio - 0522.692830

GI-ZETA DI GUALTIERI **8**  
Campagnola Emilia - 0522.663313

OFFICINA GIAMBISI **9**  
Felina - 0522.814330

RONZONI ROLANDO SNC **10**  
Canossa - 0522.870435

**CAP EXPRESS**  
IL RICAMBIO CHE VI SERVE  
...IN 24/48 ORE

CONSORZIO AGRARIO PARMA È CONCESSIONARIO ESCLUSIVO NEW HOLLAND  
PER PARMA E REGGIO EMILIA



**WATCH  
VIDEO!**



CONSORZIO AGRARIO PARMA  
È RIVENDITORE ESCLUSIVO  
PER L'ITALIA DI IMPIANTI  
PER L'ALIMENTAZIONE  
AUTOMATICA

**PELLON**

**INFO ASSISTENZA:**  
officina@consorzioagrarioparma.it  
Tel. 0521.928424 - Mob. 335.6916700

**INFO MACCHINE:**  
schiatti.r@consorzioagrarioparma.it - Mob. 388.3925223

**INFO RICAMBI:**  
Tel. 0521.928450/446/445  
negozioricambi@consorzioagrarioparma.it  
[www.consorzioagrarioparma.it](http://www.consorzioagrarioparma.it)

